



Piano Triennale Offerta Formativa

GOVONE

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola GOVONE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto Comprensivo di Govone, situato nel Roero, comprende 12 plessi: 5 di scuola dell'Infanzia, 5 di Primaria, 2 di Secondaria di I grado. La popolazione scolastica è in costante crescita: è aumentato il numero delle classi nelle scuole primarie di Govone e Magliano Alfieri e nella scuola secondaria dell'Istituto, che ha incrementato il numero delle classi prime, portandolo da quattro classi a sei. Gli allievi sono 939 provenienti da 6 comuni cuneesi ed il 9,7 % da comuni astigiani. I dati relativi alla disoccupazione sono inferiori alla media nazionale, a quella regionale e relativa al Nord-Ovest. Gli immigrati sono il 14,9 %, i dati relativi dimostrano stabilità residenziale ed occupabilità discrete, con figli già scolarizzati dalla scuola dell'Infanzia ed un'accettabile padronanza nella lingua nazionale. Le famiglie possono disporre di un'ampia gamma di attività educative e servizi extra-scolastici che consentono l'arricchimento formativo, la personalizzazione degli apprendimenti, la riduzione dell'indice di dispersione e la limitazione delle situazioni di svantaggio socio-culturale. La progettazione delle attività didattiche si è posta come obiettivi strategici lo sviluppo delle competenze di base, la riduzione dell'insuccesso scolastico con il contenimento delle ripetenze, l'approccio inclusivo rivolto a tutti gli studenti e l'innovazione metodologica, aspetti che hanno consentito di incrementare la motivazione degli allievi meno interessati e partecipi.

VINCOLI

I dati concernenti il livello reddituale, secondo le stime ESCS, tra le classi 5^a della scuola primaria e le classi terze della scuola secondaria appaiono discordanti: il primo risulta medio-alto, mentre il secondo è medio-basso. Ciò potrebbe ascrivere al fatto che gli alunni delle

classi terze della scuola secondaria, rispetto a quelli della scuola primaria, provengono da realtà territoriali diverse, persino di province differenti, con il conseguenziale aumento di disagio e svantaggio sociale. Una maggiore vulnerabilità si riscontra soprattutto nelle aree abitative che gravitano lungo la statale SS 231, in quanto occupate da famiglie con situazioni precarie non integrate sul territorio. Inoltre sono presenti nuclei familiari in conflitto o separati che creano problematiche emotivo-relazionali sempre più accentuate negli studenti. Il clima di incertezza e le difficoltà oggettive aggravate dalla crisi economica e dall'emergenza sanitaria hanno avuto come conseguenza anche l'incremento di situazioni individuate come bisogni educativi speciali dagli organi collegiali interni, consigli di classe e di interclasse, determinando lo sviluppo di pratiche formative ed educative mirate all'inclusione e al miglioramento del clima educativo generale. E' stata attivata anche una serie di azioni di supporto psicologico sia rivolto ai singoli, sia alle classi per recuperare la capacità di stare assieme e di instaurare rapporti positivi con i coetanei e con le figure adulte.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio si caratterizza per la presenza di un intreccio favorevole tra agricoltura pregiata che occupa numerosi nuclei familiari e la presenza di aree urbane limitrofe con un indotto industriale sviluppato e servizi avanzati. La vocazione dell'area è inoltre rivolta al turismo, alla ricezione alberghiera e alla ristorazione, ciò influenza anche l'orientamento scolastico di molti studenti, che ritengono di poter trovare un futuro impiego in questi settori. L'occupazione è abbastanza stabile, i parametri della disoccupazione sono in linea con la media nazionale, mentre il tasso di immigrati in Piemonte è inferiore (9,6%), rispetto alla media nazionale. Gli stranieri paiono tuttavia discretamente integrati con figli scolarizzati dalla scuola dell'Infanzia. E' presente una forte rete di collaborazioni fornite alla scuola sia da reti istituzionali che si curano dell'integrazione scolastica a favore di alunni disabili o stranieri, sia da convenzioni con i servizi sociali o con le ASL di riferimento che si occupano di progetti utili alla promozione del benessere ed alla limitazione della dispersione scolastica. Esiste anche una forte alleanza in rete tra le scuole di Alba e dintorni che si concretizza con azioni di formazione dei docenti e nuove proposte progettuali con elevato interesse verso l'innovazione digitale e la didattica

inclusiva.

I 5 Comuni gravitanti nell'Istituto offrono una salda ed efficace collaborazione, recependo i bisogni della scuola.

VINCOLI

La situazione di crisi economica subentrata in seguito all'emergenza sanitaria è generalizzata ed investe non solo il settore industriale, dove si sono registrate maggiori perdite di posti di lavoro anche qualificati, ma anche l'indotto del turismo e i piccoli artigiani; ciò ha determinato una riduzione delle risorse che ha investito le famiglie. Sono aumentate le sacche di povertà e la richiesta di intervento da parte dei servizi sociali per sostenere spese essenziali. Durante il periodo di lockdown la scuola ha dovuto fare i conti con il contesto tecnologico entro cui si situa tenendo conto di alcuni limiti:

- a. il digitale divide a livello di connessione: non tutti gli studenti e i docenti abitano in zone raggiunte da fibra ottica o connessione a banda larga o ultralarga;
- b. il digitale divide a livello di hardware: non tutti gli studenti/famiglie/docenti hanno device di ultima generazione massimamente performanti;
- c. il digitale divide a livello di competenze non tutte congruamente consolidate ed omogeneamente distribuite.

Per affrontare efficacemente la situazione l'Istituto ha intrapreso alcune strategie di intervento:

- ha messo a disposizione delle famiglie, che ne avevano necessità, i dispositivi della scuola in comodato d'uso;
- ha predisposto una rimodulazione dell'orario e delle attività nell'eventualità di un ritorno alla DAD, seguendo le linee operative per il rientro a scuola predisposto dal Ministero;
- è stato di supporto alle famiglie e agli studenti tramite il team digitale della scuola.

I Comuni, quasi tutti limitati dal patto di stabilità, pur avendo ricevuto finanziamenti importanti per le strutture scolastiche rivolti alla messa in sicurezza ed alla riqualificazione energetica degli edifici, sono però piuttosto in difficoltà nel fornire alle scuole servizi tecnici o a supporto dell'elevamento della qualità del servizio agli utenti. I tagli operati dagli enti hanno ridotto, ad esempio, il monte orario per la fornitura del personale educativo occupato come assistente alle autonomie o alla comunicazione, oppure l'intervento richiesto sulle attività

extrascolastiche rivolte agli studenti delle nostre scuole.

Poiché l'istituto è incuneato tra le province di Cuneo ed Asti, si registrano disparità di qualità ed impiego delle risorse tra una provincia e l'altra con un netto svantaggio per il territorio astigiano. Anche il comune di Alba e le ASL di competenza hanno limitato gli interventi a favore dei minori.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

I plessi sono 12, con l'aggiunta di un edificio in cui funzionano alcune aule della scuola secondaria di I grado e la mensa. Nell'Istituto Comprensivo di Govone convergono 5 comuni diversi ed in numerosi edifici che lo compongono sono stati ultimati i lavori di ristrutturazione, messa in sicurezza, adeguamento delle barriere architettoniche, riqualificazione energetica e antisismica. Tutti gli edifici sono stati interessati da interventi finalizzati al rispetto dei protocolli anti Covid-19. La collaborazione con gli enti locali è efficace e continua, come efficiente si rivela il rapporto con le figure esperte, l'RSPP, esterno, l'RLS, il medico competente ed i preposti. Importante è la cooperazione con il RSPP, l'RLS ed il DS, che rende puntuale la verifica ed il controllo di tutti i documenti relativi alla sicurezza, oltre alla sorveglianza concordata sui lavori eseguiti nelle varie strutture. Come da circolari ministeriali nel nostro istituto è stato nominato il referente Covid, coadiuvato dai referenti dei singoli plessi, che coordina tutta la procedura anti contagio e i rapporti con l'ASL locale. La dotazione tecnologica dell'istituto è di buon livello: in tutti i plessi sono presenti lavagne interattive e strutture multimediali. Inoltre sono presenti ambienti aumentati digitalmente: aule 3.0, biblioteche digitali e atelier innovativi. La diffusione della pratica BYOD consente agli allievi di portare device propri per finalità didattiche quotidiane. Per rendere l'offerta all'altezza della qualità auspicata, la scuola ha sempre ricercato finanziamenti attraverso fondazioni bancarie e relative azioni progettuali, nonché partecipazione a bandi specifici, ultimamente le risorse dei ristori e dei sostegni erogati dallo Stato per contenere gli effetti dirompenti della pandemia sono state impiegate sia per potenziare le misure di sicurezza, sia l'arricchimento della dotazione tecnologica e strumentale rivolta agli studenti dei nostri plessi scolastici. I finanziamenti ricevuti sono stati utilizzati per l'acquisto di dispositivi digitali per supportare le famiglie più in difficoltà e aggiornare le dotazioni tecnologiche dei singoli plessi

Vincoli

Gli edifici scolastici in generale si presentano in discrete condizioni ed il documento di valutazione dei rischi (DVR) lo conferma. Ottemperare agli adempimenti previsti dalle normative sulla sicurezza rappresenta una criticità importante, poiché la riduzione delle risorse economiche limita gli interventi, per esempio, per ciò che concerne le visite al personale da parte del medico competente o altro. L'istituto ha consolidato la progettazione didattica ed la trasformazione metodologica fondate sull'innovazione digitale, attraverso l'adesione e la successiva nomina a Scuola Polo Regionale, al Movimento delle Avanguardie educative (INDIRE). L'istituzione scolastica è anche componente del comitato tecnico scientifico del Fare Scuola di Reggio Emilia Approach e ha aderito anche alle Piccole scuole di Indire per portare avanti una continua azione di sperimentazione e ricerca sul campo. Mantenere un elevato standard di qualità del servizio in linea con gli orientamenti dell'istituto, implementando le azioni innovative con l'uso delle piattaforme sociali e il relativo adeguamento normativo inerente la privacy, l'aggiornamento costante del sito, la formazione continua del personale scolastico richiede un forte investimento delle risorse finanziarie che l'istituto ricerca soprattutto attraverso una progettazione rivolta al reperimento di fondi interni e/o esterni, ministeriali e privati, che consentano la realizzazione delle azioni indicate nel piano di miglioramento. Inoltre l'Istituto ha dovuto affrontare un ampliamento delle piattaforme digitali ed un incremento del loro costo per espletare tutti gli adempimenti previsti dalla normativa, come riunioni collegiali, assemblee ed elezioni degli organi collegiali, e per le esigenze legate all'uso di Classroom e all'attuazione della DDI.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ GOVONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRESIVO
Codice	CNIC82300G
Indirizzo	PIAZZA ROMA 1 - 12040 GOVONE
Telefono	0173616230
Email	CNIC82300G@istruzione.it

Pec cnic82300g@pec.istruzione.it

Sito WEB icgovone.edu.it

❖ **CASTAGNITO CAPOLUOGO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CNAA82301C

Indirizzo VIA MASSIMO RODOLFO CORDERO 3
CASTAGNITO 12050 CASTAGNITO

❖ **GOVONE (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CNAA82302D

Indirizzo LOCALITA' MARTORIANA 2/A GOVONE 12040
GOVONE

❖ **MAGLIANO ALFIERI-FRAZ.S.ANTONIO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CNAA82303E

Indirizzo VIA IV NOVEMBRE, 44 D MAGLIANO ALFIERI
12050 MAGLIANO ALFIERI

❖ **SAN G.BENEDETTO COTTOLENGO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CNAA82304G

Indirizzo CORSO REGINA MARGHERITA, 21 PRIOCCA 12040
PRIOCCA

❖ **CASTELLINALDO - MAESTRA M. RAVA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CNAA82305L

Indirizzo VIA MARCONI, 5 CASTELLINALDO 12050
CASTELLINALDO D'ALBA

❖ **SUOR TECLA MERLO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CNEE82301N

Indirizzo VIA LAVANDARO 11 CASTAGNITO 12050
CASTAGNITO

Numero Classi 5

Totale Alunni 82

❖ **CASTELLINALDO - CAPOLUOGO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CNEE82302P

Indirizzo VIA GUGLIELMO MARCONI, 7 CASTELLINALDO
12050 CASTELLINALDO D'ALBA

Numero Classi 5

Totale Alunni 36

❖ **GOVONE (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CNEE82303Q

Indirizzo LOCALITA' MARTORIANA 2/A GOVONE 12040
GOVONE

Numero Classi 7

Totale Alunni 108

❖ **"F.EUSEBIO" (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice	CNEE82304R
Indirizzo	PIAZZA BERGAMASCO, 25 MAGLIANO ALFIERI 12050 MAGLIANO ALFIERI
Numero Classi	6
Totale Alunni	116

❖ **A.ALLOESIO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CNEE82305T
Indirizzo	VIA ROMA, 49 PRIOCCA 12040 PRIOCCA
Numero Classi	5
Totale Alunni	75

❖ **GOVONE "T.L. DALMASSO" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CNMM82301L
Indirizzo	LOCALITA' MARTORIANA 2/A GOVONE 12040 GOVONE
Numero Classi	7
Totale Alunni	152

❖ **GOVONE SS PRIOCCA N.COSTA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CNMM82302N
Indirizzo	VIA ROMA, 39 PRIOCCA 12040 PRIOCCA
Numero Classi	8
Totale Alunni	165

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Multimediale	2

Biblioteche	Classica	4
	Informatizzata	2

Strutture sportive	Palestra	6
---------------------------	----------	---

Servizi	Mensa	
	Scuolabus	

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	121
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	52
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	2
	PC e Tablet a disposizione	135

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	104
Personale ATA	31

Approfondimento

A ottobre è stato inserito in organico il personale assunto come "contingente Covid":

Docenti infanzia: 1

Docenti primaria: 1

Docenti scuola secondaria di I grado: 2

Collaboratori: 5

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Le priorità dell'istituto per il triennio di riferimento riguardano innanzitutto l'incremento, la diffusione e il consolidamento delle metodologie innovative, cooperative e laboratoriali per favorire il successo scolastico di tutti gli alunni.

Le pratiche d'insegnamento e apprendimento sono inserite in un contesto scolastico improntato alla ricerca e alla rimodulazione strutturale ed organizzativa costante e continua ("realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini", art. 1, comma 1, Legge 107/2015).

Particolare riguardo è rivolto alla valorizzazione dell'ambiente d'apprendimento, inteso anche nella valenza spaziale, in termini di cura, ridefinizione e personalizzazione. In particolare, è incentivato l'utilizzo in maniera sistematica e diffusa in tutti gli ordini scolastici dei Laboratori, intendendosi per laboratorio non necessariamente ed esclusivamente lo spazio fisico attrezzato in maniera specifica, ma una modalità di lavoro anche in aula, dove docenti e allievi progettano, sperimentano attraverso la metodologia della ricerca, in un processo continuo di costruzione attiva di conoscenze e di sviluppo di abilità. Particolare attenzione va indirizzata al contesto di apprendimento che si espande in un intersecarsi di reale e virtuale, praticando una didattica in presenza arricchita dalla Didattica Digitale Integrata, che la completa attraverso l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

Sono favorite forme di flessibilità temporale al fine di migliorare la relazione tra docenti e studenti e favorire l'apprendimento attivo, considerando anche che la situazione pandemica non ha ancora esaurito la sua virulenza e la DDI consente



di approntare con immediatezza lezioni da remoto per le eventuali classi in quarantena. Al riguardo, si avvieranno sperimentazioni riguardanti la rimodulazione della distribuzione annuale di alcune discipline e attività laboratoriali, al fine di ottimizzare l'offerta formativa. Sarà estesa alla scuola primaria la strutturazione dell'orario curricolare per unità orarie flessibili, già in vigore nella scuola Secondaria, allo scopo di arricchire l'offerta formativa attraverso una gestione più articolata delle risorse professionali.

Per quanto riguarda i risultati scolastici, si persegue l'incremento delle competenze nell'ambito linguistico e matematico attraverso il consolidamento del curricolo verticale e il completamento del curricolo digitale. L'Istituto prosegue la realizzazione del progetto "Antologie 2.0 - Curricoli digitali" che ha l'obiettivo di lavorare in modo collaborativo alla creazione di antologie online, multimediali, multilingue e interattive, utilizzando contenuti culturali digitali esistenti e creandone di nuovi, con valenza interdisciplinare e trasversale, di facile replicabilità. Le "Antologie 2.0" vengono create dagli studenti in modo collaborativo, saranno composte dai collegamenti fra diverse tipologie testuali e differenti linguaggi e stimolano differenti forme di lettura e di scrittura, con focalizzazione sull'evoluzione della scrittura in ambiente digitale, sull'uso dei word processor e sulla scrittura collaborativa. Inoltre i continui processi di trasformazione della società impongono di soffermarsi sullo sviluppo delle competenze trasversali (dalle soft alle digital skill) affinché possano consentire di affrontare nuove sfide, di operare negli svariati contesti lavorativi e con modalità flessibili.

La scuola deve infatti formare futuri cittadini responsabili e consapevoli, in grado di fronteggiare le sfide del mondo globale ed in continua e rapida evoluzione, sfruttando trasversalmente le competenze acquisite, promuovendo l'utilizzo delle nuove tecnologie e lo sviluppo integrato della persona. Infine, gli obiettivi trasversali propri delle competenze sociali e civiche rappresentano un aspetto ulteriormente formativo, poiché individuano una sfera educativa e socializzante essenziale nel processo di crescita umana e culturale di ciascun studente.

Le proposte progettuali curricolari ed extracurricolari di ampliamento



dell'offerta formativa mirano nel loro complesso, attraverso una visione sistemica, al raggiungimento degli obiettivi del RAV e hanno come prospettiva di medio e lungo termine la promozione della crescita della comunità scolastica e cittadina, il confronto e il dialogo continuo tra le diverse culture.

Una priorità sarà quella di implementare le competenze tecnologiche del personale docente e ATA. Al personale docente che entra a far parte per la prima volta dell'organico scolastico viene proposta una formazione specifica riguardante l'organizzazione, la progettualità dell'istituto e l'utilizzo delle piattaforme scolastiche.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Scuola Primaria: migliorare la competenza alfabetica funzionale e il possesso dei linguaggi trasversali.

Traguardi

Ridurre la disparità tra i risultati delle Prove Nazionali rispetto agli esiti rilevati dalla scuola per quanto concerne la comprensione delle diverse tipologie testuali e la padronanza linguistica, lessicale e sintattica.

Priorità

Scuola Secondaria: aumentare la percentuale delle eccellenze e potenziare la competenza alfabetica funzionale.

Traguardi

Promuovere le strategie didattiche per incrementare le valutazioni medio-alte nelle discipline linguistiche.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità



Scuola secondaria di primo grado. - Migliorare gli esiti degli studenti in italiano, matematica ed inglese; - comunicare, comprendere e rappresentare messaggi di genere e complessità diversi, utilizzando linguaggi e supporti di vario tipo; - potenziare le eccellenze.

Traguardi

Scuola secondaria di primo grado - Inglese: potenziare la comprensione orale; - Italiano e Matematica: consolidare le competenze degli alunni appartenenti al livello 3 per permettere l'acquisizione di quelle dei livelli successivi; - realizzare in tutte le classi percorsi che favoriscano risultati positivi nelle prove INVALSI.

Priorità

Scuola primaria Italiano - Leggere e comprendere le consegne in autonomia; - arricchire il lessico; - potenziare le diverse modalità di lettura: selettiva, globale e intensiva; - favorire un approccio logico piuttosto che mnemonico alla struttura e all'uso della lingua italiana. Matematica - Potenziare la comprensione del testo con un utilizzo del lessico specifico; - saper utilizzare le conoscenze acquisite in diversi contesti, soprattutto con una didattica di tipo laboratoriale.

Traguardi

Scuola primaria - Inglese: potenziare la lettura; - Italiano e Matematica: ridurre il numero degli alunni appartenenti ai livelli 1 e 2; - Italiano e Matematica: potenziare le eccellenze.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Tradurre le finalità delle competenze chiave europee, in particolare quelle alfabetico funzionali e digitali, nello sviluppo del curriculum degli studenti dell'intero ciclo scolastico.

Traguardi

Inserimento degli obiettivi individuati inerenti le competenze chiave nel processo valutativo degli allievi.

Risultati A Distanza

Priorità

Incrementare le azioni di raccordo sistematico tra le scuole secondarie sulla



rilevazione degli esiti scolastici a lungo termine.

Traguardi

Sviluppare maggiori azioni di continuità tra la scuola secondaria di primo e quella di secondo grado, attraverso le rilevazioni quadrimestrali e finali.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Nella stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa si è tenuto conto delle criticità e degli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV (Rapporto di Autovalutazione) elaborato dalla scuola nell'anno 2015, aggiornato nell'anno 2018 e nel Piano di Miglioramento (DPR n. 80 del 28/03/2013), attraverso l'analisi dei risultati delle prove INVALSI e delle relazioni finali dello Staff.

Nella definizione del Piano sono state considerate le proposte delle amministrazioni comunali, nonché quelle provenienti dalle associazioni culturali, sportive e di interesse sociale presenti sul territorio. Il Piano, infatti, tiene in forte considerazione il contesto socio-culturale e la realtà territoriale, ritenuta stimolo o vincolo nella scelta dei percorsi e degli obiettivi da raggiungere.

Il documento indica interventi di potenziamento dell'offerta formativa, di mutamento dei contesti di apprendimento, di implementazione di nuove strategie didattiche, di formazione in servizio, considerando gli indirizzi normativi nazionali ed europei, le trasformazioni avvenute nel contesto socio-culturale generale e nelle singole realtà scolastiche e territoriali del nostro Istituto.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 2) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali



settori

3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la



comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) definizione di un sistema di orientamento

14) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO

Descrizione Percorso

La scuola mette in atto una serie di azioni e strategie organizzative per favorire la continuità fra gli ordini interni, prevenire il disorientamento e il disagio nel passaggio da un ordine all'altro e promuovere percorsi di apprendimento strutturati ed unitari.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Proseguire ed ampliare a più contesti scolastici il rinnovamento dell'ambiente di apprendimento, estendendo il processo innovativo a tutti gli ordini.

"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Scuola Primaria: migliorare la competenza alfabetica funzionale e il possesso dei linguaggi trasversali.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Scuola Secondaria: aumentare la percentuale delle eccellenze e potenziare la competenza alfabetica funzionale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Tradurre le finalità delle competenze chiave europee, in particolare quelle alfabetico funzionali e digitali, nello sviluppo del curriculum degli studenti dell'intero ciclo scolastico.

"Obiettivo:" Estensione delle funzionalità comunicative e collaborative della piattaforma e-learning a tutti gli ordini scolastici.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Scuola Primaria: migliorare la competenza alfabetica funzionale e il possesso dei linguaggi trasversali.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Scuola Secondaria: aumentare la percentuale delle eccellenze e potenziare la competenza alfabetica funzionale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Tradurre le finalità delle competenze chiave europee, in particolare quelle alfabetico funzionali e digitali, nello sviluppo del curriculum degli studenti dell'intero ciclo scolastico.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Incrementare le azioni di raccordo sistematico tra le scuole secondarie sulla rilevazione degli esiti scolastici a lungo termine.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Potenziare il raccordo tra i vari ordini scolastici con un coinvolgimento diffuso e sistematico degli alunni in modalità di peer Education.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Scuola Primaria: migliorare la competenza alfabetica funzionale e il possesso dei linguaggi trasversali.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Scuola Secondaria: aumentare la percentuale delle eccellenze e potenziare la competenza alfabetica funzionale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Tradurre le finalità delle competenze chiave europee, in particolare quelle alfabetico funzionali e digitali, nello sviluppo del curriculum degli studenti dell'intero ciclo scolastico.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Incrementare le azioni di raccordo sistematico tra le scuole secondarie sulla rilevazione degli esiti scolastici a lungo termine.

"Obiettivo:" Conferire una nuova rilevanza al Consiglio Orientativo attraverso azioni più specifiche, mirate e sistemiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Scuola Primaria: migliorare la competenza alfabetica funzionale e il possesso dei linguaggi trasversali.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Scuola Secondaria: aumentare la percentuale delle eccellenze e potenziare la competenza alfabetica funzionale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Tradurre le finalità delle competenze chiave europee, in particolare quelle alfabetico funzionali e digitali, nello sviluppo del curriculum degli studenti dell'intero ciclo scolastico.

"Obiettivo:" Monitorare i risultati scolastici nel curriculum verticale e a distanza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Scuola Primaria: migliorare la competenza alfabetica funzionale e il possesso dei linguaggi trasversali.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Scuola Secondaria: aumentare la percentuale delle eccellenze e potenziare la competenza alfabetica funzionale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Tradurre le finalità delle competenze chiave europee, in particolare quelle alfabetico funzionali e digitali, nello sviluppo del curriculum degli studenti dell'intero ciclo scolastico.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Potenziare le collaborazioni con soggetti esterni (Movimento Avanguardie Educative) e reti di scuole locali per la realizzazione di percorsi formativi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Incrementare le azioni di raccordo sistematico tra le scuole secondarie sulla rilevazione degli esiti scolastici a lungo termine.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SUPPORTO ALLE AZIONI DI ORIENTAMENTO,

COINVOLGENDO FAMIGLIE ED EX-STUDENTI, FREQUENTANTI GLI ORDINI SCOLASTICI SUCCESSIVI.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni

Responsabile

Docente Referente del Progetto, Funzioni strumentali, Collaboratori del Dirigente Scolastico, Staff.

Risultati Attesi

Per quanto riguarda la scelta della scuola secondaria di secondo grado, si intende potenziare le azioni di orientamento, per conferire maggiore rilevanza alle attività di continuità interne, attraverso:

- maggior coinvolgimento delle famiglie, dedicando incontri informativi volti all'analisi completa del documento, evidenziando il ruolo orientativo dei docenti. Saranno illustrati i dati statistici, in modo da sottolineare l'importanza dei suggerimenti dati dal Consiglio di Classe per aiutare nella scelta. Inoltre, sarà analizzata la certificazione delle competenze, il documento che riporta i risultati Invalsi, contribuendo a chiarire le procedure dell'Esame di Stato e i rispettivi criteri valutativi.
- maggior coinvolgimento e collaborazione riguardo ai dati valutativi successivi da parte delle scuole secondarie di secondo grado a cui gli studenti si iscrivono.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: REALIZZARE AZIONI SISTEMATICHE DI MONITORAGGIO INTERNO, TRA GLI ORDINI DELL'ISTITUTO E A DISTANZA.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni

Responsabile

Docente Referente del Progetto, Funzioni strumentali, Collaboratori del Dirigente Scolastico, Staff.

Risultati Attesi

Monitoraggio interno

Realizzare azioni sistematiche di monitoraggio interno, tra gli ordini dell'istituto: infanzia, primaria; primaria, secondaria.

Creare dei profili in entrata dello studente in base alle indicazioni Nazionali e valutare i punti di forza e di criticità, attraverso un monitoraggio interno.

Questi dati possono essere utilizzati in modo concreto per progettare e rendere ancora più efficace il curriculum verticale d'istituto, aprendo ancora di più al confronto i vari ordini di scuola.

Monitoraggio esterno

Realizzare azioni sistematiche di monitoraggio esterno: secondaria di primo e secondo grado.

Valutare l'andamento degli ex studenti in base a diversi parametri:

- scelta del percorso di studi
- promozione/bocciatura/debiti scolastici

- profili in uscita in base alle Indicazioni Nazionali
- votazioni nelle discipline

Questi parametri verranno testati attraverso un sondaggio che coinvolgerà le scuole secondarie di secondo grado.

I parametri possono variare di anno in anno, anche in base alle priorità dell'Istituto, indicate nel PTOF, agli studenti di riferimento, o in base a ciò che si intende in particolare indagare.

I dati raccolti verranno analizzati e mostrati negli organi collegiali per poter valutare le azioni successive da progettare.

Anche questa fonte di dati può essere utile per la progettazione più ampia della didattica a livello di istituto.

Creare un database delle attività orientative messe in pratica nell'Istituto

Il **database annuale delle attività orientative** è finalizzato a valutare l'efficacia delle azioni orientative e a monitorare l'andamento del progetto.

È necessaria, inoltre, una **calendarizzazione condivisa** a livello di istituto, inserendo a poco a poco le attività previste, per procedere con delle scadenze chiare e precise, anche in ragione del maggiore coinvolgimento di personale che deve agire per contribuire al progetto.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'approccio innovativo dell'Istituto è scaturito in seguito all'adesione alle idee del Movimento delle Avanguardie Educative, Indire, la Flipped Classroom e i CDD/Libri di testo (CdU 20-05-2015), a cui sono seguite le idee "Oltre le discipline", "Dentro/Fuori la scuola" e "Aula 3.0". Nel 2019 il nostro Istituto è stato individuato, con procedura di selezione nazionale, come Scuola Polo regionale del Movimento



Avanguardie Educative, con lo scopo di promuovere sul territorio regionale azioni di supporto all'informazione, disseminazione e documentazione dei processi di innovazione didattica secondo gli orizzonti del Manifesto e le linee guida delle IDEE. L'approccio operativo ha favorito una loro stretta sinergia ed integrazione, che ha innescato un profondo processo di revisione dell'ambiente d'apprendimento e l'avvio di un percorso innovativo che, in modo progressivo e sistematico, ha coinvolto tutti gli ordini scolastici. Una prima tappa significativa è costituita dalla "scrittura collaborativa", proposta come una nuova linea interpretativa dell'Idea CDD/Libri di testo, al Movimento delle Avanguardie Educative. L'approccio è inteso come l'espressione di questo nuovo ambiente di apprendimento, in cui la costruzione del sapere è potenziata dai media digitali e dalla condivisione, che ne costituisce la più significativa peculiarità.

Nel 2020/2021, in via sperimentale, l'idea CDD/libri di testo ha coinvolto le classi V di Priocca e Castellinaldo con l'obiettivo di educare ad un utilizzo critico dei diversi strumenti e dei diversi media. La sperimentazione prevedeva la non adozione di alcuni libri di testo e la possibilità di "scrivere" assieme agli studenti una parte di quella conoscenza che si apprende nei libri rendendoli attivi nella rielaborazione dei contenuti per superare la didattica trasmissiva. Lavorare sulle competenze, non solo sull'acquisizione di conoscenze, motivare gli studenti usufruendo di molteplici linguaggi, contrastare il loro disinteresse verso alcune materie ed educarli ad un uso critico dei diversi strumenti e dei media, favorisce la socializzazione e la capacità di lavorare in gruppo utilizzando un pensiero critico. Nella scuola primaria l'idea CDD/libri di testo continua nel corrente anno scolastico coinvolgendo nuove classi.

Le competenze comunicative degli alunni risultano rafforzate, migliora la motivazione, la stima di sé, la capacità espressiva e la creatività; si attivano le competenze trasversali mediante il learning by doing, il cooperative learning e il critical thinking; si incoraggia la rielaborazione dei contenuti in modalità più autonome.

Grazie al rinnovamento del processo di insegnamento-apprendimento, si genera una nuova "professionalità collaborativa" dei docenti. Si sperimentano forme più profonde di relazioni professionali, in modalità di cooperative teaching e job shadowing, che coinvolgono i docenti in azioni di ricerca-azione collaborativa, che stimolano nuovi modelli e approcci didattici.



L'Istituto è capofila del progetto nazionale "Curricoli digitali- Educazione alla lettura e alla scrittura in ambiente digitale. Antologie 2.0", che comprende altre sei istituzioni scolastiche italiane. Attraverso la costruzione del curricolo digitale che accompagna l'intero percorso scolastico degli studenti, si intende proporre una rilettura delle Indicazioni Nazionali in funzione dei nuovi scenari in cui agisce la scuola (Indicazioni Nazionali e nuovi scenari, 22-02-2018). Le attività si situano all'interno di un impianto curricolare caratterizzato da una spiccata valenza trasversale (Idea Movimento delle Avanguardie Educative "Oltre le discipline", Indire), in cui le discipline concorrono allo sviluppo di tutte le otto competenze per l'apprendimento permanente. Il progetto ha permesso l'implementazione di una piattaforma moodle che raccoglie tutte le sperimentazioni realizzate a livello nazionale dai diversi istituti della rete, piattaforma presentata durante il Convegno svoltosi il 13-14 settembre 2021 a Govone.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Rendere possibile e favorire l'innovazione non significa solo utilizzare la tecnologia, ma cambiare il paradigma, attraverso il mutamento della metodologia e della prospettiva, passando da un approccio trasmissivo del sapere ad uno condiviso.

E' necessario rafforzare la condivisione dei principi e delle finalità educative, governando e gestendo il processo di innovazione della scuola, delegando funzioni per la promozione della crescita culturale e della responsabilità professionale dei collaboratori.

La sfida della leadership educativa oggi è rappresentata dalla gestione del cambiamento: quello istituzionalmente previsto per lo sviluppo di competenze in linea con le raccomandazioni per il lifelong e lifewide learning, in cui le metodologie siano adeguate ai vari contesti educativi e le tecnologie supportino apprendimenti più efficaci, in linea con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).

La leadership deve quindi assumere una valenza trasformativa, governando il cambiamento nelle sue varie dimensioni: culturali, organizzative, didattiche e



tecnologiche. Al riguardo, per definire e concretizzare i progetti innovativi, risulta fondamentale l'impiego e il supporto delle tecnologie digitali, la leadership diventa e-leadership: una combinazione di competenze organizzative, manageriali, digitali e trasversali (soft skills).

Inoltre, occorre contrastare la parcellizzazione delle competenze e l'autoreferenzialità, attraverso una cultura della trasparenza, della rendicontabilità, del confronto tra pari e dell'intersoggettività della valutazione.

Le azioni progettuali devono essere supportate da strumenti che servono per riflettere, identificare i processi chiave, ottimizzarli, documentare, condividere, rispondendo ad obiettivi comuni per tutto l'istituto scolastico, entro una logica di miglioramento continuo.

SVILUPPO PROFESSIONALE

La formazione del personale scolastico è un elemento determinante nella ridefinizione dei processi di insegnamento-apprendimento.

La valorizzazione delle competenze professionali genera la crescita globale dell'intera comunità educativa. Tutti i docenti devono poter crescere professionalmente e questo è reso possibile conoscendo i curricula e le biografie professionali di ognuno per individuare e valorizzare le potenzialità, ma soprattutto per stimolare il trasferimento e la condivisione delle competenze, azioni importanti per influire sui risultati di apprendimento degli studenti e sul loro successo formativo.

Nella distribuzione dei compiti e funzioni professionali occorre incrementare la specificità ed i ruoli in relazione alla sperimentazione in atto, che deve trasformarsi in messa a sistema, ai diversi contesti propri dell'autonomia scolastica ed agli stimoli continui provenienti dalle proposte progettuali (Avanguardie Educative/ INDIRE/PON/ Avvisi Nazionali/ PNFD/PNSD/ Bandi di Fondazioni bancarie).

L'adesione alle Idee proposte dal Movimento delle Avanguardie Educative, come scuola adottante e nominata successivamente scuola polo regionale per la disseminazione dei principi cardine contenuti nel Manifesto, ha innescato un



processo di revisione-rinnovamento sia degli ambienti di apprendimento (aula 3.0, piattaforme e-learning, aula aumentata), sia delle metodologie didattiche supportate dall'impiego del byod, entrato a sistema, nelle pratiche didattiche e nell'organizzazione e gestione delle attività.

Determinante è anche la creazione di una middle leadership, al cui interno si formano gruppi innovativi che guidano e sostengono il processo di sviluppo, contribuendo alla realizzazione e sistematizzazione di un contesto veramente inclusivo.

Ulteriore fonte di stimolo è la collaborazione con la Fondazione Reggio Children iniziata con l'adesione al progetto "Fare Scuola" e le consequenziali azioni di intervento operate dalla Fondazione, che hanno coinvolto un numero sempre più elevato di docenti.

CONTENUTI E CURRICOLI

Progetto "Curricoli digitali"

Attraverso la costruzione del *curricolo digitale* che accompagna l'intero percorso scolastico degli studenti, si intende proporre una rilettura delle Indicazioni Nazionali in funzione dei "nuovi scenari" in cui agisce la scuola. L'azione progettuale è rivolta prioritariamente all'elaborazione di un curricolo digitale che possa dare valore al percorso svolto dagli alunni nell'intero ciclo di studi, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di II grado, attraverso anche la certificazione di competenze riferite alle competenze chiave europee. Tutto ciò sarà sostenuto dall'allestimento di un nuovo ambiente d'apprendimento e di una nuova comunità scolastica fondata sulla costruzione collettiva del sapere, attraverso l'integrazione delle tecnologie della comunicazione nel contesto didattico, in linea con la "realizzazione di una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica" (art. 1, c.1 L. 107/2015).

L' apprendimento ormai permanente esige un percorso di istruzione e di



educazione di qualità che ciascuna persona deve curare per farsi cittadino europeo e del mondo, per realizzare la piena cittadinanza attiva; la scuola deve attivare tutte le condizioni favorevoli a sostenere il successo formativo dei ragazzi, rendendoli capaci di affrontare l'incertezza e la turbolenza degli attuali scenari. Occorre dunque riprogettare percorsi di istruzione efficaci che conducano verso il dominio delle competenze utilizzando i linguaggi e i saperi delle diverse discipline, poiché non è importante solo cosa si impara, ma soprattutto come lo si impara. Lo sviluppo delle competenze deve gravitare dunque intorno alle relazioni, partendo da quelle sociali, stimulate dall'insegnante che ha il compito di costruire un ambiente di apprendimento efficace e collaborativo, all'insegna del dialogo e del continuo ascolto e della partecipazione comunicativa. All'interno di un ambiente di apprendimento qualitativamente elevato s'inserisce l'opportunità di educare gli alunni ad acquisire una reale competenza digitale che non si limiti all'esercizio tecnico, ma riesca a guidarli nella scelta delle fonti, delle informazioni in rete, traducendole in sapere per favorire la crescita personale ed il ruolo di cittadino attivo.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Altri progetti
Avanguardie educative OLTRE LE DISCIPLINE	Scuola secondaria di I grado con potenziamento in matematica
Avanguardie educative DEBATE	LS: laboratori del sapere
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	FARE SCUOLA. Fondazione Reggio Children
Avanguardie educative INTEGRAZIONE CDD / LIBRI DI TESTO	Curricoli digitali
Avanguardie educative SPAZIO FLESSIBILE (Aula 3.0)	Biblòh. Rete di biblioteche scolastiche innovative



Rete Avanguardie educative	Altri progetti
Avanguardie educative DENTRO/FUORI LA SCUOLA	Eco-Schools
Avanguardie educative ICT LAB	Scuola primaria con potenziamento in matematica
Avanguardie educative PICCOLE SCUOLE	

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CASTAGNITO CAPOLUOGO	CNAA82301C
GOVONE	CNAA82302D
MAGLIANO ALFIERI-FRAZ.S.ANTONIO	CNAA82303E
SAN G.BENEDETTO COTTOLENGO	CNAA82304G
CASTELLINALDO - MAESTRA M. RAVA	CNAA82305L

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta

gradualmente i
conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e
pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e
moralì;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte
di
conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SUOR TECLA MERLO	CNEE82301N
CASTELLINALDO - CAPOLUOGO	CNEE82302P
GOVONE	CNEE82303Q
"F.EUSEBIO"	CNEE82304R
A.ALLOESIO	CNEE82305T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni

culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
GOVONE "T.L. DALMASSO"	CNMM82301L
GOVONE SS PRIOCCA N.COSTA	CNMM82302N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie

personali opinioni
e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme
ad altri.

Approfondimento

Traguardi di competenza al termine della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria
di Educazione Civica.

Curricolo verticale di educazione civica - Scuola dell'infanzia [Link](#)

Curricolo verticale di educazione civica - Scuola primaria [Link](#)

Curricolo verticale di educazione civica - Scuola secondaria di 1° grado [Link](#)

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

CASTAGNITO CAPOLUOGO CNA82301C

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

GOVONE CNA82302D

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

MAGLIANO ALFIERI-FRAZ.S.ANTONIO CNA82303E

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

SAN G.BENEDETTO COTTOLENGO CNA82304G

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

CASTELLINALDO - MAESTRA M. RAVA CNA82305L

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

SUOR TECLA MERLO CNEE82301N

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

CASTELLINALDO - CAPOLUOGO CNEE82302P

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

GOVONE CNEE82303Q

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

"F.EUSEBIO" CNEE82304R

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

A.ALLOESIO CNEE82305T

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

GOVONE "T.L. DALMASSO" CNMM82301L

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

GOVONE SS PRIOCCA N.COSTA CNMM82302N
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica dovrà essere trasversale, per un totale di **33 ore** per ciascun anno scolastico e dovrà coinvolgere tutti gli ordini scolastici.

Approfondimento

INTRODUZIONE EDUCAZIONE CIVICA - legge 92/2019

Il Dirigente Scolastico assicura l'introduzione dell'educazione civica all'interno del curriculum di istituto a partire dall'anno scolastico 2020/21.

Il nuovo insegnamento dovrebbe snodarsi lungo tre principali direttrici:

- **COSTITUZIONE** , diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- **SVILUPPO SOSTENIBILE** , educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- **CITTADINANZA DIGITALE**

L'insegnamento dell'educazione civica dovrà essere trasversale, per un totale di **33 ore** per ciascun anno scolastico e dovrà coinvolgere tutti gli ordini scolastici.

Il Collegio dei Docenti provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia.

I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel P.T.O.F. dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione

civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di classe.

Per l'anno scolastico 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i Collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

Nell'anno scolastico 2020-2021 l'istituto aderisce al Programma Nazionale Eco-School dedicato alle scuole per la gestione e la certificazione ambientale. Il programma prevede azioni concrete sul territorio per coinvolgere docenti, studenti, enti pubblici e mira all'attuazione di un processo di Agenda 2021 locale. Sarà realizzato in modo flessibile e adeguato al contesto locale in base alle funzioni e al grado di scuola.

ALLEGATI:

CURRICOLO VERTICALE ED.CIVICA.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

GOVONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Priorità, traguardi ed obiettivi. Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel RAV elaborato dalla scuola nell'anno 2015, aggiornato nell'anno 2018, e il conseguente Piano di Miglioramento per

quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto e le necessità formative del personale della scuola. Inoltre, nella definizione del Piano saranno prese in considerazione le proposte delle amministrazioni comunali nonché quelle che provengono da associazioni culturali, sportive e di interesse sociale presenti sul territorio e si terrà conto del contesto socio - culturale e della realtà territoriale che potrà essere da stimolo o da vincolo nella scelta dei percorsi e degli obiettivi da raggiungere. Le Priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono: 1) Innovazione didattica. 2) Miglioramento dei risultati scolastici. 3) Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza. I Traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono: 1) Consolidare i risultati e formare il personale docente sull'adeguamento del processo valutativo in considerazione delle nuove metodologie didattiche. 2) Potenziare i percorsi di recupero e adeguare il processo valutativo alle nuove metodologie didattiche intraprese. 3) Elaborare un progetto comune ad ogni ordine di scuola per sviluppare le competenze chiave europee nell'ottica di una cittadinanza attiva. Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti: 1. Ridurre il numero di alunni ammessi alla classe successiva con parziale o mancato raggiungimento livello di apprendimento in una o più discipline con conseguenti valutazioni inferiori a 6/10. 2. Intervenire con più adeguate metodologie per ridurre la varianza tra i vari plessi nel raggiungimento degli obiettivi in ambito logico-matematico e linguistico, si ritiene utile intervenire con più adeguate metodologie. 3. Formulare curricoli verticali relativi alle otto competenze europee per uniformare l'acquisizione delle competenze chiave nei diversi ordini di scuola. Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono: 1) Ampliare il curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze. 2) Revisionare il processo valutativo nell'ottica di una didattica per competenze e alla luce dell'innovazione digitale. 3) Elaborare prove comuni per classi parallele per le varie discipline nella scuola secondaria di I grado. 4) Continuare la revisione dell'ambiente di apprendimento, adeguando il processo innovativo sperimentato in alcune classi. 5) Mantenere attivi le funzionalità comunicative e collaborative della piattaforma e-learning a tutti gli ordini scolastici. 6) Potenziare il raccordo tra i vari ordini scolastici, prevedendo un coinvolgimento più attivo degli alunni in modalità di peer education. 7) Attivare collaborazioni con soggetti esterni (Movimento Avanguardie Educative) e reti di scuole locali, per la realizzazione di percorsi formativi. 8) Riorganizzare la gestione del personale (staff, incarichi, suddivisione compiti), in relazione al mutato contesto legislativo nazionale e al processo innovativo. Le motivazioni della scelta effettuata sono

le seguenti: 1) Consentire la realizzazione di percorsi formativi maggiormente rispondenti alle mutate esigenze del contesto socio-culturale odierno. 2) Favorire un maggior coinvolgimento degli insegnanti e una conseguente ricaduta positiva nel processo educativo e formativo degli alunni. 3) Potenziare la didattica inclusiva e laboratoriale per garantire la partecipazione di tutti gli studenti nel processo di apprendimento.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE ED.CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L'essere un istituto comprensivo offre ai docenti dei tre ordini scolastici numerose occasioni per condividere, confrontarsi, progettare insieme, verificare; l'istituto propone da sempre incontri a più livelli tra insegnanti dei vari segmenti, da quelli di continuità rivolti alle classi "ponte", a momenti di progettazione e di realizzazione di attività di istituto, alla partecipazione ad iniziative interistituzionali e di formazione condivisa. Tutto ciò consente di individuare elementi di continuità tra i diversi ordini, ma anche di valorizzare gli aspetti di positiva discontinuità che rendono unico ogni segmento. La nostra scuola lavora per dipartimenti disciplinari per la stesura di curricoli in verticale che possano divenire il riferimento condiviso per tutti gli insegnanti dalla scuola dell'infanzia, alla primaria, alla secondaria di primo grado, con lo scopo di perseguire obiettivi comuni che considerino l'intero percorso del I ciclo di istruzione dove ciascun docente conosce il "prima" e il "dopo". Lavorare in un'ottica di curricolo verticale significa ripensare i processi di valutazione nella prospettiva della valutazione formativa quindi di una valutazione "per" l'apprendimento, ovvero "un processo sistematico" per raccogliere con continuità informazioni sul percorso scolastico degli alunni. Le informazioni sono utilizzate per identificare il livello di competenza raggiunto e per adattare le lezioni affinché lo studente possa conseguire gli obiettivi desiderati.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le note Miur "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno", del 17 maggio 2018, e il documento di sintesi, pubblicato il 14 agosto, mettono in evidenza la possibilità di utilizzare scelte strategiche organizzative al fine di

progettare curricula inclusivi per personalizzare i percorsi didattici, valorizzando le potenzialità di ogni studente e ponendo la valutazione come una fondamentale leva di processo per innescare il cambiamento. Inoltre, si ritiene necessario considerare due altre importanti comunicazioni, per le loro forti implicazioni educative e didattiche: le "Indicazioni nazionali e i nuovi scenari" (1 marzo 2018) e le "Competenze chiave per l'apprendimento permanente" (22 maggio 2018). Alla luce di ciò, i progetti qualificanti di Istituto sono i seguenti: - progetti ASL di Educazione alla Salute, - "Officina didattica-Fondazione CRC", - "Io Cittadino del mondo", - Progetto "Atelier creativi" - Progetto Avanguardie Educative: Flipped Classroom, CDD/Libri di testo, "Oltre le discipline", Aula 3.0, - Progetto "Biblòh", - Progetto "Fare Scuola" Fondazione Reggio Children, - Progetto "Scuolinsieme" Fondazione Compagnia San Paolo; -Progetto Indire "Dai laboratori del sapere scientifico ai laboratori del sapere"; - Progetto "Scuole secondarie potenziate in matematica"; - Progetto "Comunità resistenti"; - Progetti Scienze motorie-educazione fisica; - Fondazione CRC: Spazio Scuola, Educazione alla bellezza; Fondazione CRC: "Reuse for future" - Progetto "Coro fantasia".

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le Indicazioni Nazionali richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività: "È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile". Pertanto, nei vari ordini e contesti scolastici, il nostro istituto ha focalizzato la sua attenzione sui seguenti aspetti: - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: capacità di riflettere su se stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla

salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo; - competenza in materia di cittadinanza: capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

Utilizzo della quota di autonomia

La realizzazione del curriculum d'istituto, sarà resa possibile anche attraverso la dotazione dell'organico potenziato. Negli anni scorsi l'organico di potenziamento assegnato è risultato numericamente inferiore e non corrispondente alle richieste.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ LINGUAGGI: CREATIVITÀ, ESPRESSIVITÀ, EDUCAZIONI

Realizzazione di progetti che: - permettano di superare le difficoltà a livello relazionale, - favoriscano la socializzazione e la costruzione di una cittadinanza attiva e responsabile, - promuovano lo star bene con se stessi, gli altri e l'ambiente, - potenzino le capacità psico-socio-motorie degli allievi: "Sport di classe"- classi IV e V scuola primaria; "Nuoto a scuola" e "Gruppo sportivo"-scuola secondaria, "Muoviti,muoviti" - scuola dell'infanzia e scuola primaria (con la formazione tenuta da personale esterno) - permettano l'esplorazione di tecniche espressive collegate all'arte, alla musica, al teatro e all'espressione corporea: realizzazione di laboratori condotti da personale interno in tutti i plessi di scuola dell'infanzia nei mesi ottobre e novembre nell'ambito del PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 finanziato con FSE e FDR asse I- Istruzione- obiettivi specifici 10.1, 10.2, 10.3- Azioni 10.1.1, 10.2.2, 10.3.1. Relativamente allo stesso finanziamento verranno proposti per la scuola primaria un laboratorio di teatro in inglese (classe V) e un laboratorio di manualità e creatività.

Obiettivi formativi e competenze attese

1.Sviluppo di tecniche espressive collegate all'arte, alla musica, al teatro 2 Valorizzazione e incremento di ogni forma di creatività anche come dimensione pro-sociale ed affettiva 3. Apertura al territorio attraverso la realizzazione di atelier creativi

gestiti da genitori e/o cittadini 4. Percorsi di cittadinanza attiva, attraverso la partecipazione di gruppi di studenti tutor, impegnati in attività organizzative e di supporto, con il coordinamento dei docenti. Le competenze attese riguardano lo sviluppo armonico della sfera personale e sociale nell'ottica di una cittadinanza responsabile.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno ed esterno

Approfondimento

Le attività previste per tale progettazione potenziano la creatività e l'espressività degli studenti attraverso alcune pratiche didattiche inserite nell'Offerta formativa, quali: "Teatro e musica", "Atelier creativi", "Comunità resistenti", "Coro fantasia", "Attività motoria di base".

Si inserisce in quest'ambito il progetto finanziato dalla Fondazione CRC- Educazione alla bellezza dal titolo ["Il mio Paese a tutto tondo"](#).

Le priorità previste sono le seguenti:

1. Portare a sistema i progetti correlati allo sviluppo di tecniche espressive collegate all'arte, alla musica, al teatro; viene valorizzata e promossa ogni forma di creatività anche come dimensione pro-sociale ed affettiva.
2. Proseguire le azioni proposte da IJVAS per diffondere la cultura jazzistica a scuola.
3. Incrementare e sistematizzare l'apertura al territorio attraverso la realizzazione di atelier creativi gestiti da genitori e/o cittadini.
4. Sviluppare percorsi di cittadinanza attiva, attraverso la partecipazione di gruppi di studenti tutor, impegnati in attività organizzative e di supporto, con il coordinamento dei docenti.

Per garantire il rispetto delle misure di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19 le attività previste non verranno garantite.

Un ulteriore progetto finanziato dalla CRC è il progetto ["MUOVITIMUOVITI, MUOVITI"](#). Il progetto si rivolge agli alunni della scuola dell'infanzia e della

scuola primaria del nostro Istituto.

Destinatari diretti dell'iniziativa saranno complessivamente 200 alunni della scuola dell'infanzia e 413 della scuola primaria.

Gli alunni diversamente abili sono 4 dell'infanzia e 16 della primaria. A questi alunni che, nel corso del biennio settembre 2021 giugno 2023, sperimenteranno in prima persona le attività didattiche progettate dal team docenti, si affiancheranno, come utenti indiretti dell'iniziativa, tutti gli altri alunni che frequenteranno il nostro istituto negli anni a venire.

Per quanto riguarda la popolazione adulta, saranno utenti diretti i 45 insegnanti coinvolti nelle attività di formazione iniziale e sperimentazione diretta. Il numero di utenti indiretti sarà composto da tutti gli altri insegnanti, dal personale e dai genitori degli alunni coinvolti a vario titolo nell'iniziativa.

Si inserisce inoltre il progetto mutAZIONI e mutaMENTI.

Nell'ambito dei progetti portati avanti dalla Fondazione Enrica Amiotti con le scuole, le Comunità Educanti ABC, individuano nelle Arti (musica, poesia, arti performative, arti figurative), nel Benessere (alimentazione, sport, autoconsapevolezza, tecniche di rilassamento, dinamiche positive di gruppo) e nella Cittadinanza (economia etica e sostenibile, consumo consapevole, ecologia, cittadinanza attiva, project management per bambini), gli strumenti per la promozione del benessere psico-fisico, dell'educazione alla bellezza e all'impegno, individuale e sociale, e per la costruzione di una comunità attiva. Il nostro progetto prevede la conversione dei laboratori di informatica esistenti nei nostri complessi in **Fab-lab** per rispondere all'esigenza di mutamento che percorre nel suo complesso il sistema scuola, in modo da sviluppare ambienti integrati, mettendo in relazione vari aspetti

contestuali, fisici, virtuali, emotivi, didattici in modo sinergico e trasformando gli studenti in *makers*. Riprogettare nuovi percorsi significa realizzare ambienti di apprendimento innovativi per acquisire la capacità di misurarsi con una varietà incontenibile di individui, allievi, genitori, colleghi, da introdurre in una cultura comune orientata verso la riconfigurazione dell'insegnamento-apprendimento, ovvero una comunità che impara ad avere cura di sé e degli altri.

[link alla pagina "COMUNITA' EDUCANTI" fondazione Enrica Amiotti](#)

❖ INCLUSIVITÀ

Utilizzo di metodologie e strategie didattiche inclusive; apertura di uno sportello psicologico a disposizione delle famiglie e dei docenti; adesione a progetti di benessere proposti dall'ASL territoriale.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Sviluppo dei curricoli nell'ottica verticale ed orizzontale, secondo una prospettiva inclusiva, che tenga conto delle potenzialità di ciascuno. 2. Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità, utilizzando le risorse disposizione e promuovendo azioni formative specifiche ed ed efficaci. La competenza attesa è la realizzazione da parte di ciascun alunno del proprio processo di apprendimento secondo le potenzialità e le capacità personali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Le attività previste per tale progetto sono: progetti ASL, strategie per una didattica inclusiva.

I curricoli vengono modificati o riformulati secondo una prospettiva di inclusione diffusa e trasparente, tenendo conto delle potenzialità di ciascuno, incentivando l'uso di risorse educative aperte per superare le condizioni che vincolano spazi e tempi per imparare.

Si incrementano le attività a sostegno degli alunni con disabilità, utilizzando le risorse in organico e garantendo una formazione specifica ed efficace.

❖ CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Realizzazione di un curriculum verticale d'istituto secondo i nuovi scenari per il raggiungimento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Attività di peer-tutoring tra gli alunni dei tre ordini scolastici: progetto "Io-tutor", rivolto anche ai cittadini dei comuni afferenti all'Istituto Comprensivo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Realizzazione di percorsi che favoriscano un passaggio sereno tra gli ordini di scuola. Sviluppo di un clima di apprendimento collaborativo tra gli alunni. Competenza attesa: coinvolgimento e partecipazione attivi degli alunni nel processo di apprendimento.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Le attività previste per tale progetto sono: "Io Tutor", progetti specifici (L'io continuo. Uno sguardo al futuro).

❖ AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Progetto "Fare scuola"- Fondazione Reggio Children: in seguito agli interventi strutturati finalizzati all'allestimento di un atelier nella scuola primaria di Magliano Alfieri, è prevista una disseminazione della metodologia del Reggio Emilia Approach nel contesto educativo dell'istituto. L'istituzione scolastica, come membro del comitato tecnico-scientifico, ha partecipato alla realizzazione di una piattaforma aperta a tutte le scuole italiane, denominata "Fare Scuola Community", con la finalità di divulgare esperienze significative prodotte dagli istituti che hanno aderito al programma "Fare Scuola" e nella prosecuzione attivare tavoli di confronto e scambio di pratiche educative innovative ispirate alla pedagogia di Loris Malaguzzi. Inoltre, grazie al progetto "Hastag7" è stata allestita un'aula digitale anche nella scuola dell'Infanzia nel plesso di Govone, dove è prevista una formazione interna dei docenti e degli alunni dell'istituto. Progetto "Biblioteche digitali": adesione ad una rete di biblioteche

innovative affinché la biblioteca diventi il cuore pulsante della comunità e un luogo di apprendimento fisico e/o digitale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Disseminazione della metodologia del Reggio Emilia Approach in ottica inclusiva mettendo l'accento sull'ambiente come contesto di apprendimento. Sviluppo della competenza di lettura offrendo un servizio ampio e capillare all'utenza.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Approfondimento

Le attività previste per tale progetto sono: "Oltre le discipline", "Integrazione CDD/Libri di testo", "Dentro e fuori la scuola", Viaggi di istruzione; "Fare scuola", Fondazione Reggio Children; "Biblòh", Biblioteche digitali innovative.

❖ ESITI DEGLI STUDENTI

Progetti di recupero e potenziamento delle competenze di base. Progetto "Io cittadino del mondo": attività di lettorato in lingua inglese e laboratorio di francese. Progetto "Scuole primarie e secondarie potenziate in matematica".

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento degli esiti degli studenti. Diminuzione del divario degli esiti raggiunti. La competenza attesa è il raggiungimento delle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed esterno

Approfondimento

Le attività previste per tale progetto sono: Promozione e benessere psico-fisico; progetti di recupero/potenziamento delle competenze; "Io cittadino del mondo", potenziamento delle lingue straniere; "Scuolinsieme"; potenziamento matematico : "Scuole secondarie potenziate in matematica" e sperimentazione potenziamento di matematica sulla scuola primaria.

❖ SCUOLA DIGITALE

PNSD - Innovazione digitale. Animatore digitale. "Avanguardie Educative": implementazione delle idee Flipped Classroom, CDD /libri di testo, Aula 3.0, Oltre le discipline, Dentro/Fuori la scuola, Uso flessibile del tempo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Messa a sistema e consolidamento di approcci metodologici innovativi come strumenti per sviluppare competenze di imprenditorialità e collaborazione .

Competenze attese: - utilizzo diffuso, consapevole e funzionale delle nuove tecnologie per migliorare i risultati scolastici - riduzione del divario digitale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Priorità della SCUOLA DIGITALE

1. Prosecuzione, consolidamento e sviluppo dei percorsi di ricerca riguardanti la didattica innovativa, fondati sul ripensamento degli spazi, dei tempi e delle modalità di apprendimento, anche grazie alle tecnologie digitali (Bando Nazionale Curricoli digitali, Movimento delle Avanguardie Educative, Indire; "Fare Scuola", Fondazione Reggio Children, "Laboratori del sapere", INDIRE).
2. Attività di formazione/aggiornamento riguardanti le competenze digitali e l'acquisizione di prassi metodologiche innovative con il supporto dell'Animatore Digitale e dalla Commissione coordinata dalla Funzione strumentale preposta.

3. Aprirsi al territorio esterno, nell'ottica di una scuola come centro culturale, polo di aggregazione sociale, con il coinvolgimento degli alunni e dei genitori, che saranno rappresentati all'interno della Commissione digitale, coordinata dall'animatore digitale.

4. Partecipazione a Bandi ministeriali ed europei, e gestione delle attività progettuali, nell'ottica dell'arricchimento dell'offerta formativa.

❖ **FORMAZIONE IN SERVIZIO**

Percorsi di formazione secondo le esigenze del personale scolastico e le linee di indirizzo del dirigente. Ulteriori nuclei formativi saranno strutturati sui bisogni che emergeranno.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento delle competenze didattiche, metodologiche e gestionali del personale scolastico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno ed esterno

Approfondimento

Per quanto riguarda la formazione del personale docente, il Dirigente Scolastico procederà alla proposta di un piano di formazione in relazione alle linee di indirizzo perseguite dall'istituzione scolastica. A tal proposito il Piano scuola 2020-21 invita le istituzioni scolastiche ad organizzare, singolarmente o in rete, attività di formazione specifica per i docenti in materia di utilizzo delle nuove tecnologie "al fine di non disperdere e potenziare ulteriormente le competenze acquisite nel corso del periodo di sospensione delle attività didattiche".

Le attività per la formazione del personale docente per l'a.s. 2020-2021 potranno riguardare le seguenti tematiche: □ Metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento □ Metodologie innovative per l'inclusione scolastica □ Modelli di didattica interdisciplinare □ Modalità e strumenti per la valutazione, anche alla luce di metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento realizzate, ad esempio, attraverso le tecnologie multimediali. Le iniziative di formazione saranno

in linea con le indicazioni per il Piano per la Formazione dei docenti 2016/2019 (3 ottobre 2016) e con le priorità in esso indicate: □ Autonomia organizzativa e didattica; □ Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base; □ Outdoor school; □ Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento: Unità formativa PNSD Animatore digitale e Commissione; □ Competenze di lingua straniera; □ Inclusione e disabilità; □ Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale: Unità formativa: "Un patentino per lo smartphone", "Cittadinanza digitale e scuola". □ Valutazione e miglioramento. Le iniziative di formazione si articoleranno in Unità Formative promosse dall'Istituto, dalle reti di scuole, dal MIUR, oltre a quelle liberamente scelte dai docenti. Saranno incrementate le pratiche didattiche e le attività di formazione/aggiornamento, anche sotto forma di ricerca-azione, che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi delle metodologie didattiche attive.

Le attività di formazione previste per il mese di settembre e quelle proposte dall'hub territoriale finanziabili con le risorse del PNFD:

- "Conoscere e applicare il framework LifeComp" Prof.ssa SANDRA TROIA
- Workshop di Body Music, Body Percussion, Musica Circolare, Ritmo e Giochi Musicali Cooperativi - prof. Stefano Baroni
- Workshop: circle song -musica in cerchio con il corpo e con la voce - "improvvisazione ritmico-vocale." - prof. Albert Hera
- Formazione interna: Registro elettronico, GSuite for education, regolamenti e organizzazione d'Istituto, laboratorialità - docenti interni
- Disturbi dello Spettro Autistico - prof.ssa Bogoni
- Formazione in servizio del personale docente ai fini dell'inclusione - Ambito territoriale n. 4
- "Costruire una Scuola Inclusiva. Si può!"
- Formazione "Debate" - prof.ssa Giulia Monaldi I.C.Solari - Loreto (AN)
- Outdoor - prof.ssa Monica Guerra
- INDIRE - LABORATORIO DEL SAPERE
- INDIRE - LABORATORIO CDD - Prof.ssa Alessandra Anichini, prof. Alberto Parola
- HUB TERRITORIALE: "#LA SCUOLA NON SI FERMA"
- Formazione organizzata dalla Regione Piemonte sulla piattaforma E-twinning
- Formazione personale A.T.A. con rete di scopo Istituto Caselette Torino su

tematiche inerenti il mansionario

- Formazione "Digitale e sicurezza" - prof Mario Alessandro Bochicchio
- Formazione "Le tecnologie nel funzionamento della persona in condizioni di disabilità" - prof.ssa Stefania Pinnelli - docente di pedagogia speciale UniSalento

❖ SICUREZZA E PREVENZIONE

Attività di formazione di tutto il personale e degli studenti in materia di sicurezza e primo soccorso.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento delle conoscenze delle norme di sicurezza e di prevenzione dei rischi.

Competenza attesa: comportamento responsabile per la propria e altrui sicurezza.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed esterno

Altro

Approfondimento

Incrementare la formazione di tutto il personale e degli studenti in materia di sicurezza e misure di prevenzione Covid.

❖ EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento dell'educazione civica dovrà essere trasversale, per un totale di 33 ore per ciascun anno scolastico e dovrà coinvolgere tutti gli ordini scolastici. Il Collegio dei Docenti provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curricolo di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia. Afferisce a quest'ambito anche il progetto finanziato dalla Fondazione CRC-educazione ambientale: " Reuse for future", condotto in rete con gli istituti comprensivi di Canale e Montà. Si collega all'educazione civica anche il programma Eco-schools che coinvolge tutti gli ordini del primo ciclo in

collaborazione con enti sul territorio e i genitori degli alunni e promuove la sostenibilità attraverso l'educazione ambientale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto "Reuse for future" persegue i seguenti obiettivi: - Avvicinare gli alunni alle problematiche ambientali affrontate nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. - Stimolare l'acquisizione di consapevolezza sull'impatto delle attività umane sull'ambiente e nello specifico sul nostro territorio. - Promuovere azioni volte a migliorare la sostenibilità di produzione e di consumo e azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico. - Stimolare competenze in chiave di cittadinanza.

DESTINATARI

Gruppi classe

Approfondimento

Maggiori dettagli sul progetto si trovano al seguente link:

[Fondazione CRC-Educazione ambientale: "Reuse for Future".](#)

❖ SORVEGLIANZA SANITARIA DEL PERSONALE SCOLASTICO E DEGLI STUDENTI

Per ciò che concerne le misure contenitive e organizzative di prevenzione e protezione e fino al termine dell'emergenza sanitaria, il Dirigente Scolastico intende: □ mettere in atto ogni misura e disposizione organizzativa, gestionale ed economica atta al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19; □ assicurare le attività di recupero degli apprendimenti, della didattica in presenza comunque rispettando le norme di sicurezza definite e comunicate con disposizioni attuali e successive; □ organizzare un piano di rientro nei plessi in sicurezza, basato sulle indicazioni del RSPP; fornire a tutto il personale, alle famiglie ed agli allievi l'informazione necessaria per affrontare e prevenire il rischio; □ individuare figure di riferimento, referenti Covid e Comitato tecnico per la sicurezza per attivare le disposizioni per la tutela delle condizioni di salute degli utenti; □ osservare le disposizioni del CTS e regionali per garantire la prevenzione del rischio negli ambienti scolastici.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Si rende necessario il **potenziamento e l'adeguamento della rete ADSL in tutti i plessi dell'Istituto** per rendere l'accesso calibrato e rispondente alle esigenze didattiche sempre più orientate alla strutturazione di ambienti d'apprendimento virtuali, che travalicano il tradizionale spazio e orario scolastico.

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Gli ambienti di apprendimento si riconfigurano grazie alle tecnologie impiegate anche con approccio BYOD, per sopperire alla rapida obsolescenza dei dispositivi e favorire approcci innovativi. Comprendere questa relazione significa ricercare soluzioni digitali che facilitino approcci propedeutici agli apprendimenti attivi, laboratoriali, costruttivisti o per progetto. **L'azione didattica non pone al centro la tecnologia, ma i nuovi modelli di interazione che la utilizzano. Tutti gli spazi della scuola devono essere allineati a questa visione di cambiamento, superando gli ambienti anonimi, subiti e non rispondenti alle mutate esigenze formative.**

La pratica B.Y.O.D., nata inizialmente per sopperire alla mancanza di risorse da destinare

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

all'acquisto delle dotazioni informatiche, si è rivelata altamente inclusiva e generativa di nuovi approcci didattici volti alla personalizzazione degli apprendimenti. Realizzata grazie alla progressiva condivisione delle famiglie, è consolidata in tutte le classi della scuola secondaria, ma richiede azione di supporto e diffusione per avviare la pratica nei cinque plessi di scuola primaria.

- Ambienti per la didattica digitale integrata
- Ambienti per la didattica digitale integrata

L'azione #24 del Piano nazionale per la scuola digitale prevede la **realizzazione di biblioteche scolastiche innovative**, aperte ai temi, agli strumenti e ai contenuti digitali, capaci di fungere da centri di documentazione e alfabetizzazione, aperti al territorio circostante, anche per favorire la diffusione di esperienze di scrittura e di lettura con l'ausilio delle nuove tecnologie e del web.

L'Istituto, in linea con gli indirizzi del Piano, partecipa alla rete "**Biblòh**", **che raggruppa le biblioteche scolastiche digitali di 15 scuole, dislocate in 10 province e 8 regioni italiane.**

La promozione della cultura del libro e della lettura è un impegno fondamentale del progetto formativo, unitamente all'accesso alle risorse informative e documentarie, tradizionali e non, locali e remote, risorse imprescindibili per l'attività didattica e l'apprendimento degli

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

studenti.

Si indicano sinteticamente le altre finalità principali:

- promozione del piacere della lettura anche su piattaforma MLOL;
- promozione sul territorio dell'attività delle biblioteche scolastiche innovative, come centri di informazione, documentazione, formazione anche in ambito digitale;
- accessibilità dei locali e dei servizi, della biblioteca per alunni, genitori e cittadini;
- perseguimento dell'adozione dei criteri minimi delle norme IFLA per le biblioteche scolastiche;
- adozione per la catalogazione del patrimonio documentale della rete degli standard catalografici (ISBD e RICA) utilizzati in ambito SBN;
- partecipazione a sistemi di catalogazione e di servizi integrati a livello nazionale e/o regionale (OPAC);
- promozione della biblioteca quale ambiente di apprendimento privilegiato per l'alfabetizzazione informativa, nel quale avviare gli alunni "alla produzione e alla comprensione di contenuti informativi complessi che integrano canali e codici comunicativi diversi, propri degli ambienti on-line";
- realizzazione di un circuito di iniziative volte alla creazione di reti collaborative, per la catalogazione delle risorse librarie e

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

documentali e per attività di affiancamento dei docenti nelle iniziative programmate

Le azioni progettuali saranno volte alla **messa a sistema del circuito bibliotecario di istituto**, che raggruppa tutti i nuovi ambienti di apprendimento, presenti nei 12 plessi e strettamente connessi ai sistemi bibliotecari territoriali.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

La figura dell'**Animatore digitale** è ritenuta "fondamentale per l'accompagnamento del Piano Nazionale Scuola Digitale", essendo "un docente che, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, assume un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola", per cui è stata prevista una formazione su tutti gli aspetti del PNSD.

Le azioni necessarie all'attuazione di un progetto triennale complesso e sistemico richiedono il **coinvolgimento e la partecipazione sinergica di tutti i protagonisti della comunità scolastica: i docenti (team, funzione strumentale e specialisti), gli studenti e i genitori**, attraverso il coinvolgimento diretto nelle azioni programmatiche e nell'organizzazione di workshop e altre attività, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Il team digitale studenti è composto da allievi che

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

hanno dimostrato particolare interesse per le tecnologie e per la didattica attraverso le GSuite in uso presso il nostro istituto ormai dal 2014/15. Coordinato dall'animatore digitale collabora con il team digitale docenti per la realizzazione dei progetti di tutoraggio tra pari e per diffondere l'uso delle GSuite. Le competenze messe in gioco dagli studenti del team sono molteplici e spaziano dalla competenza digitale a quella civica, dall'uso della madrelingua al problem solving.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Per l'attuazione strutturale delle azioni previste nel PNSD è necessario concertare all'interno della comunità scolastica una serie di iniziative nelle quali gli strumenti e i contenuti digitali diventino una parte importante della quotidianità didattica, in considerazione dell'evoluzione permanente del campo dell'Information and Communication Technologies e della crescente rilevanza della dimensione tecnico-digitale nella condivisione delle conoscenze.

Le azioni da reiterare coinvolgendo tutte le risorse umane devono essere finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- potenziamento generalizzato degli strumenti digitali e degli ambiti d'impiego;
- didattica laboratoriale e costruzione di ambienti per l'apprendimento innovativi, quali

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

spazi di ricerca condivisa;

- strutturazione di percorsi didattici innovativi che consentano la fruizione critica e l'elaborazione creativa di nuovi contenuti culturali;
- estensione della progettazione didattica in modalità blended learning;
- completa digitalizzazione amministrativa e didattica con diminuzione dei processi che utilizzano il supporto cartaceo;
- potenziamento dei servizi digitali per la comunicazione scuola-famiglia e scuola-studenti.

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Il progetto "Digi-Lab", vincitore dell'AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI #PNSD - AZIONE #7 - prot. n. 30562 del 27-11-2018, mira ad estendere l'approccio Reggio Children, Fondazione Loris Malaguzzi, già avviato in una scuola primaria dell'istituto, per il Progetto Fare Scuola, ad un altro plesso dell'istituzione scolastica.

Grazie alla realizzazione di ambienti d'apprendimento caratterizzati da nuove forme espressive, realizzate anche con le

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

tecnologie digitali il nuovo spazio diverrà un luogo di sperimentazione e di ricerca, modello di pratica collaborativa e laboratoriale, e contribuirà alla crescita e alla disseminazione dell'innovazione metodologica, superando la parcellizzazione territoriale dell'istituto (strutturato in tre ordini scolastici e dodici plessi distanti tra loro), attraverso il coinvolgimento progressivo dei docenti e degli alunni. Saranno perseguite competenze volte alla realizzazione del sé (autonomia, fiducia in se stessi, creatività, pensiero critico) all'ambito relazionale (flessibilità, adattabilità, imprenditorialità, team work), alla manualità e competenze digitali.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Le azioni progettuali coordinate dall'animatore digitale sono volte alla gestione del sito internet della scuola, del registro elettronico docenti e degli archivi cloud utilizzati per l'organizzazione e la documentazione delle attività didattiche.

Sito web istituzione scolastica

La gestione del sito ha assunto una rilevanza particolare e crescente, resa ancora più evidente dalla valenza di rappresentanza e di servizio pubblico nei confronti di un ampio ventaglio di

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

utenti: studenti, genitori, docenti, personale ATA, dirigenti e DSGA.

Il sito fornisce informazioni e permette di accedere a tutti i **contenuti** essenziali che devono essere **di qualità, affidabili e sempre aggiornati**. Questo spazio permette alla scuola di comunicare la propria identità e cultura, agendo come vetrina per i propri studenti (pubblicando ad esempio progetti ed esperienze) e promuovendo l'offerta formativa anche per i possibili futuri allievi.

Ogni pubblicazione per essere a norma e rispettare le **Direttive per le Pubbliche Amministrazioni** deve **rispondere ai diversi criteri**, per consentire a tutti cittadini di accedervi senza ostacoli di tipo tecnologico, sociale, culturale o fisico. Gli aspetti fondamentali riguardano:

- dominio **.edu.it**;
- trasparenza e protezione dei dati;
- accessibilità.
- gestione quotidiana dei contenuti e aggiornamento.

Registro elettronico dei docenti

La gestione del registro elettronico docenti implica l'associazione alle classi, alle discipline, ai permessi e ai relativi moduli, oltre che il controllo del flusso di comunicazioni tra i vari utenti e il monitoraggio quotidiano per la risoluzione delle problematiche tecniche.

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Amministrazione e gestione spazi cloud

L'Istituto ha attivato i servizi della piattaforma che Google mette gratuitamente a disposizione delle scuole e delle università.

Google Suite for Education è costituito da un insieme di **applicazioni web dedicate alla comunicazione ed alla collaborazione in ambiente scolastico**. In questo modo, la scuola usufruisce di servizi cloud completamente gratuiti e continuamente aggiornati, che consentono la dematerializzazione di un gran numero di procedure e il risparmio di risorse (tempo, carta, licenze software, assistenza tecnica).

Google suite for Education è un sistema ad accesso limitato e protetto: non è consentita la libera registrazione ma docenti, studenti e personale della scuola devono essere registrati dall'animatore digitale, amministratore del sistema. Questa modalità di partecipazione assicura un buon livello di controllo degli accessi e delle operazioni svolte dagli utenti sul cloud nonché un ottimo controllo della privacy.

Ad ogni utente dell'istituto (docente, studente, personale ATA) è assegnato un account (cognome.nome@icgovone.edu.it) che consente l'accesso a numerosi servizi ed applicativi: **Gmail** (posta e contatti); **Google Classroom** (classi virtuali integrate con gli strumenti di condivisione della piattaforma); **Google Doc, Fogli, Presentazioni, Moduli, Sites** (servizio on line per

STRUMENTI

ATTIVITÀ

la creazione, anche collaborativa in tempo reale oltre che condivisa, di documenti, fogli di calcolo, presentazioni, siti, form); **Calendar** (calendario condiviso per la gestione degli impegni scolastici e delle attività didattiche); **Drive** (spazio online illimitato, in cui poter salvare qualsiasi tipo di file); **Drive del team** (condivisione delle progettazioni curriculari e creazione degli archivi condivisi, a supporto e documentazione dei percorsi sperimentali ed innovativi in atto nell'istituto, ad esempio i repository CDD/Libri di testo, Avanguardie Educative).

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

La competenza digitale deve configurarsi come elemento centrale per “costruire la cittadinanza”.

Un primo passaggio fondamentale, perché questo accada, è l'acquisizione della consapevolezza, da parte di docenti, genitori e discenti, dell'**evoluzione del concetto di cittadinanza in cittadinanza digitale**, e, della necessità di essere formati ad agire le competenze, in modo integrato e complementare, tanto nella dimensione analogica che in quella digitale.

La cittadinanza si è allargata ed amplificata “nel”

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

ed “attraverso” il digitale e la Rete. In questa prospettiva, senza competenza digitale, nell'attuale contesto socio-culturale-economico, il soggetto è a forte rischio di esclusione in quanto non è in grado di cogliere le opportunità disponibili.

Educare alla cittadinanza digitale è rendere i soggetti in formazione cittadini in grado di:

- esercitare la propria cittadinanza utilizzando in modo critico e consapevole la Rete e i Media,
- esprimere e valorizzare se stessi utilizzando gli strumenti tecnologici in modo autonomo e rispondente ai bisogni individuali,
- sapersi proteggere dalle insidie della Rete e dei Media,
- saper rispettare norme specifiche (rispetto della privacy, rispetto/tutela del diritto d'autore)

Il modello di riferimento sarà il DigComp, un framework europeo elaborato nel 2013 e aggiornato nel 2017.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Saranno strutturati percorsi di curricula digitali e per il digitale:

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- progettati per sviluppare competenze digitali;
- di facile replicabilità, utilizzo e applicazione;
- necessariamente verticali (su più anni di corso e/o su più livelli di istruzione);
- con forti elementi di interdisciplinarietà e trasversalità curricolare;
- declinati attraverso modalità di apprendimento pratico e sperimentale, metodologie e contenuti a carattere altamente innovativo;
- tesi ad accelerare e aumentare l'impatto verso il rinnovamento delle metodologie didattiche;
- scalabile a tutta la scuola e al sistema scolastico.

I percorsi potranno prevedere il coinvolgimento di partner esterni al mondo scolastico nella produzione dei format didattici (centri di ricerca, università, istituzioni locali, associazioni, imprese) e dovranno incoraggiare, attraverso le loro attività, il rapporto con il territorio.

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Per gli studenti, ricevere un'introduzione alla programmazione informatica, o **coding**, permette di capire cosa può essere espresso e creato grazie alla tecnologia, di immaginare nuovi dispositivi e applicazioni digitali e, soprattutto, di sviluppare

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

competenze legate alla **risoluzione dei problemi**.

Il **coding** è stato posto, a livello internazionale, al centro di diverse campagne di sensibilizzazione le quali, inizialmente concepiti per ridurre lo skill e il gender gap, si sono trasformate in vere e proprie campagne di **alfabetizzazione funzionale** orientate alla diffusione del pensiero computazionale come competenza trasversale e fattore di crescita personale.

L'insegnamento del coding a scuola favorisce lo sviluppo di **competenze trasversali**, quali il *problem solving*, il ragionamento logico e la creatività, richieste indipendentemente dal futuro settore di impiego professionale degli studenti. Non si tratta, dunque, di incoraggiare gli alunni a diventare sviluppatori, bensì a essere creativi e passare dall'essere meri consumatori di tecnologia a creatori e promotori di un'economia digitale.

Agli insegnanti, d'altra parte, non viene chiesto di trovare, all'interno della propria programmazione, del tempo da dedicare al

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

coding, bensì di applicare quest'ultimo durante l'insegnamento di qualsiasi disciplina, laddove possa essere utile a supportare determinate attività.

Il coding si presta ad essere introdotto in qualsiasi fascia d'età scolare in quanto:

- fra i **5 e i 6 anni**, i bambini possono apprendere cosa sono gli algoritmi e sviluppare competenze di ragionamento logico, attività che non richiedono necessariamente l'utilizzo di un computer;
- a **7-11 anni**, gli studenti possono creare programmi più complessi e acquisire dimestichezza con nuovi concetti (variabili, sequenze, selezione e ripetizione nei programmi);
- a **11-14 anni**, i ragazzi sanno applicare la logica Booleana, lavorano con i numeri binari, possono aver appreso uno o più linguaggi di programmazione e sono così in grado di creare le proprie applicazioni e a far interagire hardware e software.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****E-learning 2.0: gli ambienti di apprendimento personalizzati**

L'e-learning 2.0 è costituito da una molteplicità di tecnologie ed applicativi che consentono agli studenti di apprendere attraverso la **collaborazione attiva, il problem solving, l'investigazione e la scoperta, creando percorsi formativi rispondenti alle proprie esigenze**. Un Personal Learning Environment (PLE) integra e aggrega, in un'unica esperienza formativa personalizzata, attività che si svolgono in piattaforme e-learning con altre esperienze formative condotte in modo autonomo dai discenti, sfruttando le applicazioni che costituiscono il Web 2.0.

Lo studente, nel percorso scolastico, deve essere educato all'uso corretto delle nuove tecnologie in modo che possa costruirsi un bagaglio culturale integrato, avvalendosi sia degli ambienti di apprendimento formali che informali, costruendo man mano un proprio portfolio, patrimonio da portarsi dietro tutta la vita, nella logica dell'apprendimento permanente (Life long learning).

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

CONTENUTI DIGITALI

I curricula prodotti dovranno essere offerti in formato aperto (OER - Open Educational

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

Resources), in modo da renderne possibile il pieno utilizzo, senza costi aggiuntivi di fruizione da parte dei propri utilizzatori.

Nella sua forma più semplice, il concetto di Open Educational Resources (OER) riguarda tutte le risorse educative (inclusi corsi, percorsi didattici e singoli moduli didattici, sillabi, materiale didattico, libri di testo, video, applicazioni multimediali, podcast e qualsiasi altro materiale che sia stato progettato per l'utilizzo in attività didattiche) che siano resi disponibili all'uso da parte di educatori e studenti, in forma gratuita e con apposita licenza aperta per il riutilizzo.

A fronte di questo obiettivo i materiali dei percorsi didattici, che siano prodotti originali o di cui siano stati acquisiti i diritti, devono essere distribuiti con licenza aperta, per permetterne il pieno accesso e riuso da parte della comunità scolastica.

DIGITALE, IMPRENDITORIALITA'
E LAVORO

- Girls in Tech & Science

Le azioni sono volte a diffondere la passione per le materie scientifiche e tecnologiche e la consapevolezza della straordinaria opportunità, anche professionale, che le STEM (acronimo di Science, Technology, Engineering, and Mathematics), possono offrire, contribuendo a sradicare uno stereotipo di genere.

Le studentesse e gli studenti saranno incoraggiati a sviluppare una lettura critica dei

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

pregiudizi e degli stereotipi di genere riguardanti le materie scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche.

Obiettivo prioritario è sensibilizzare i giovani di entrambi i sessi sul contributo che tutte e tutti possono dare all'avanzamento delle discipline STEM, a prescindere dall'appartenenza di genere, favorendo con ciò l'uguaglianza, le pari opportunità e il rispetto delle differenze, e contribuendo a dare piena attuazione al principio di non discriminazione, sancito dall'articolo 3 della Costituzione Italiana.

- Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale)

Scopo dell'**Educazione all'imprenditorialità** è quello di sviluppare nelle studentesse e negli studenti attitudini, conoscenze, abilità e competenze, utili non solo per un loro eventuale impegno in ambito imprenditoriale, ma in ogni contesto lavorativo e in ogni esperienza di cittadinanza attiva. Si tratta pertanto di competenze trasversali e di competenze per la vita.

Interessi, passioni e propensioni

Capire come una passione o un interesse può diventare professionalità e eventualmente lavoro.

Comprendere il profondo legame tra imprenditorialità e spirito di iniziativa.

Verificare e misurare la propensione imprenditoriale partendo dall'analisi di aspirazioni, motivazioni e competenze,

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

considerando i dati sul lavoro e sul cambiamento economico e sociale.

Fare delle proprie attitudini e passioni lo strumento per realizzarsi nella vita.

Lo sviluppo personale: intraprendenza e consapevolezza

Comprendere l'importanza dello spirito di iniziativa e dell'assunzione di responsabilità come competenze per lo sviluppo personale e per la vita, e non solo per la carriera imprenditoriale.

Interpretare le opportunità e le sfide incontrate durante il proprio percorso come mezzo per aumentare la possibilità di trovare una gratificazione in qualunque tipo di percorso.

Avere consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

L'azione #28 del Piano Nazionale Scuola Digitale prevede la **nomina di un "animatore digitale"** ossia un docente che deve elaborare progetti ed attività per *"favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di*

FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale”, secondo le linee guida del PNSD.

L'animatore digitale ha la funzione di **stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, e di favorire:**

- **l'organizzazione di laboratori formativi**, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;
 - **la partecipazione e il protagonismo degli alunni** nell'organizzazione di workshop e altre attività, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
 - **soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili** da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia attiva comune; informazione su innovazioni esistenti e buone pratiche);
 - **la costruzione e il ripensamento degli ambienti e degli spazi di apprendimento** centrati sulla didattica attiva assistita dalle tecnologie.
- Stakeholders' Club per la scuola digitale

Saranno intrapresi **percorsi di coinvolgimento ed apertura ai vari componenti della comunità**

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

scolastica, con la definizione di **nuove modalità operative**, tra cui "il team dell'innovazione", in cui entreranno anche i genitori e gli studenti.

La finalità principale è quella di favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

- Un comitato Scientifico che allinei il Piano alle pratiche internazionali

Saranno svolte attività innovative attraverso la partecipazione a **reti territoriali, a livello locale (Reti di Ambito e scopo), nazionale (Bandi MIUR, PNSD, INDIRE) ed internazionale (PON, Etwinning).**

- Accordi territoriali

Sarà perseguita la **partecipazione a Bandi nazionali (MIUR, PNSD, PNFD, INDIRE), europei (PON, Etwinning) ed internazionali** in quanto costituiscono importanti opportunità di crescita formativa e professionale oltre che consentire l'incremento di infrastrutture e dotazioni tecniche per l'Istituto.

- Il monitoraggio dell'intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

Per quanto riguarda la Rendicontazione sociale, il DPR del 28 marzo 2013, n. 80, in merito al procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche, all'art. 6, comma 1, lettera d, identifica quest'ultima fase con la 'pubblicazione, diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza".

A tale scopo saranno avviate periodiche e sistematiche azioni di monitoraggio, attraverso la strutturazione di questionari specifici, e di analisi dei dati riguardanti le Prove Nazionali Invalsi e le valutazioni periodiche degli ordini scolastici.

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

La Scuola, attraverso le azioni dell'Animatore digitale, promuove la **formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale** per l'insegnamento, allo scopo di favorire l'apprendimento e la formazione delle competenze cognitive e sociali degli alunni.

In particolare, saranno svolti i seguenti percorsi formativi:

- L'Aula 3.0, approccio sostenibile e trasferibile;
- Didattica digitale integrata;

FORMAZIONE DEL PERSONALE

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Biblioteche digitali, come nuovi ambienti di apprendimento;
- Didattica laboratoriale attraverso l'inserimento di metodi "attivi" quali debate, simulazione, l'apprendimento per problema, problem solving e role playing.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

CASTAGNITO CAPOLUOGO - CNAA82301C

GOVONE - CNAA82302D

MAGLIANO ALFIERI-FRAZ.S.ANTONIO - CNAA82303E

SAN G.BENEDETTO COTTOLENGO - CNAA82304G

CASTELLINALDO - MAESTRA M. RAVA - CNAA82305L

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Per quel che riguarda la valutazione dei livelli di sviluppo, le attività di valutazione e di verifica avvengono seguendo delle scansioni temporali fisse, dettate dalla logica interna della pratica educativa.

Si distinguono tre momenti di osservazione:

- 1) iniziale, volto a delineare il quadro delle competenze di ingresso;
- 2) intermedio che consente di riequilibrare le proposte educative e i percorsi di apprendimento;
- 3) finale che riguarda la verifica degli esiti formativi e della qualità dell'attività educativo-didattica.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione prevede momenti di osservazione riguardanti le capacità di relazioni con gli altri (pari e adulti) e con l'ambiente.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

La valutazione prevede dei momenti di osservazione riguardanti le capacità di relazioni con gli altri (pari e adulti) e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

GOVONE "T.L. DALMASSO" - CNMM82301L

GOVONE SS PRIOCCA N.COSTA - CNMM82302N

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.

Relativamente a quanto sopra indicato, l'Istituto ha scelto i seguenti criteri di valutazione:

- 1) Competenze disciplinari di base.
- 2) Livello di autonomia e di organizzazione del lavoro.
- 3) Esecuzione dei compiti.
- 4) Interesse, partecipazione alle attività e impegno.
- 5) Rapporto con gli altri.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Gli insegnanti coordinatori risultano titolari dell'insegnamento. La loro proposta di voto sarà integrata con le osservazioni dei docenti degli altri insegnamenti, in quanto si tratta di disciplina trasversale.

Criteria di valutazione del comportamento:

- 1) Frequenza.
- 2) Rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente.
- 3) Attenzione e partecipazione.
- 4) Applicazione e impegno.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Criteria di non ammissione

- 1) Mancata frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato.
- 2) Parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), con delibera del Consiglio di classe assunta a maggioranza in sede di scrutinio con adeguata motivazione.
- 3) Sanzione di non ammissione ex DPR 249/98.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Criteria di non ammissione

- 1) Mancata frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato.
- 2) Parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), con delibera del Consiglio di classe assunta a maggioranza in sede di scrutinio con adeguata motivazione.
- 3) Sanzione di non ammissione ex DPR 249/98.
- 4) Mancata partecipazione alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SUOR TECLA MERLO - CNEE82301N

CASTELLINALDO - CAPOLUOGO - CNEE82302P

GOVONE - CNEE82303Q

"F.EUSEBIO" - CNEE82304R

A.ALLOESIO - CNEE82305T

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei

suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.

In relazione al D.Lgs 62/2017 e all'O.M. 11172 del 4/12/2020 è stata revisionata la scheda di valutazione. Partendo dalle Indicazioni Nazionali e dal Curricolo d'Istituto, tenendo conto delle Linee guida, sono state individuati gli obiettivi significativi riguardanti i nuclei tematici di ogni disciplina che saranno valutati con l'assegnazione di livelli di acquisizione e una legenda per spiegare i livelli.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Gli insegnanti dell'ambito umanistico-antropologico risultano titolari dell'insegnamento. La loro proposta di voto sarà integrata con le osservazioni degli insegnanti degli altri ambiti, in quanto si tratta di disciplina trasversale.

Criteri di valutazione del comportamento:

Il comportamento è inserito nel giudizio globale ed è declinato nelle seguenti voci:

- autonomia
- partecipazione e impegno
- comportamento.

ALLEGATI: giudizio globale.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Criteri di ammissione

- 1) Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
- 2) Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Criteri di non ammissione

1. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Il Collegio delibera i seguenti criteri:

- 1) la non frequenza per un tempo superiore ai $\frac{3}{4}$ dell'anno scolastico senza validi motivi;
- 2) in caso di ricovero ospedaliero o grave malattia che rendano impossibile l'istruzione ospedaliera e/o domiciliare come previsto dalla normativa.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola offre un'ampia proposta di attività per gestire gli studenti che necessitano di inclusione. Sono attivi per l'intercultura una funzione strumentale e per i BES una commissione GLI. La presenza di stranieri è di alunni 138 pari al 15,08% della popolazione scolastica. Le attività di inclusione consistono in corsi di alfabetizzazione con la presenza di un mediatore in caso di necessità, progetti multiculturali anche in rete, l'utilizzo di materiali didattici, multimediali e modulistica multilingue, di una 'biblioteca multiculturale' con un'ampia varietà di supporti, la partecipazione ad eventi specifici aperti al pubblico. Il corpo docente ha seguito con interesse e partecipazione proposte formative sia regionali sia territoriali relative alle tematiche dell'inclusione. Per i BES la scuola ha sviluppato un protocollo e apposita modulistica secondo la normativa recente, che prevede la compilazione di un Piano Educativo Individualizzato, secondo ICF, per l'inclusione degli studenti con disabilità (27 alunni) e un P.D.P per gli alunni con D.S.A e in situazione di svantaggio socio e culturale.

Punti di debolezza

In alcune sedi, i frequenti arrivi in corso d'anno di alunni stranieri, comportano spesso problematiche difficilmente risolvibili se non supportate da adeguati finanziamenti. Nell'istituto è presente un elevato numero di insegnanti di sostegno precari che non garantiscono la continuità didattica agli allievi più vulnerabili. Alcuni insegnanti hanno rilevato la difficoltà da parte degli studenti nell'utilizzo degli strumenti compensativi, lamentano anche un'inadeguata formazione sull'uso degli stessi e una scarsa collaborazione da parte delle famiglie che talvolta tralasciano di usare le stesse strategie a casa.

Recupero e potenziamento

Punti di forza.

I curricoli vengono modificati o riformulati secondo una prospettiva di inclusione diffusa e trasparente, tenendo conto delle potenzialità di ciascuno, incentivando l'uso di risorse educative aperte per superare le condizioni che vincolano spazi e tempi per imparare. L'incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità avviene utilizzando le risorse in organico e garantendo una formazione specifica ed efficace. Si affianca a queste azioni anche il recupero reso possibile grazie al finanziamento ex art.31, comma 6 azione di intervento a favore di alunni con difficoltà di apprendimento.

In orario extrascolastico si realizzano attività di rinforzo-recupero con i fondi previsti dall'organizzazione Piano Scuola Estate -settembre 2021 e azioni PON candidatura numero 1053759 0009707 del 27/04/2021- FSE

Punti di debolezza.

Per rispondere in maniera più efficace alle difficoltà di apprendimento degli studenti, sarebbe auspicabile un organico stabile degli insegnanti di sostegno.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il P.E.I. si fonda sul principio che ogni persona ha un potenziale di apprendimento che può svilupparsi grazie ad adeguate mediazioni, perciò sono necessarie opportune scelte metodologiche operative e valutative al fine di favorire lo sviluppo delle potenzialità della persona anche attraverso l'individualizzazione di quei fattori ambientali che secondo ICF, grazie alla loro funzione di facilitatori possono migliorare la partecipazione della persona stessa riducendone la disabilità. Allo stesso modo diventa importante il riconoscimento dei fattori ambientali che fungono da barriera, limitando la partecipazione del soggetto al fine di promuoverne l'eliminazione. Il PEI proprio per la sua funzione ha un carattere dinamico e può essere oggetto di modifiche in ogni momento del percorso in relazione alle verifiche che vengono effettuate. Il PEI definisce le soluzioni operative più idonee per favorire il massimo raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano Formativo Individuale, in base alle possibilità di sviluppo definite dalle capacità e risorse individuali e in relazione all'individuazione di facilitatori ambientali. Per il secondo anno consecutivo, l'IC Govone in collaborazione con l'IC Mondovì 2, partecipa alla sperimentazione che prevede l'utilizzo del software PEI-in-ICF per la compilazione dei P.E.I. secondo le classificazioni I.C.F. A tale azione sperimentale parteciperanno soltanto docenti di ruolo che hanno già confidenza con la compilazione del piano educativo individualizzato in questa forma e che hanno una conoscenza continuativa ed approfondita degli allievi a loro affidati.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

In sede di incontro collegiale, équipe multidisciplinare decide attività, metodologie, facilitatori, tempi di realizzazione, persone, momenti e strumenti di verifica, risultati attesi per raggiungere gli obiettivi prioritari di sviluppo, così come individuati nel PEI, nei diversi contesti di vita della persona con disabilità: la scuola, la famiglia, l'ambiente extrascolastico, l'ambito sanitario-riabilitativo, al fine di guardare la persona nel suo progetto di vita, rispettandone i bisogni reali per raggiungere il maggior benessere possibile.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

Nel nostro Istituto le famiglie partecipano attivamente al percorso educativo, confrontandosi costantemente con i docenti. I genitori vengono coinvolti nella realizzazione dei progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa, nella preparazione e

realizzazione di eventi e manifestazioni organizzate dalla scuola, nell'organizzazione di attività culturali e ricreative, con allestimento di spettacoli.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
 Coinvolgimento in progetti di inclusione
 Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE
**Assistenti alla
comunicazione**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Assistenti alla
comunicazione**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Associazioni di
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Associazioni di
riferimento**

Progetti territoriali integrati

**Associazioni di
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

A seconda delle caratteristiche di ciascun alunno, il percorso scolastico può articolarsi perseguendo: 1. obiettivi comuni della classe frequentata 2. obiettivi di processo della

personalizzazione dei percorsi scolastici degli studenti. La valutazione degli alunni terrà conto di quanto previsto nel PEI, che rappresenta il prospetto di programmazione annuale di intervento educativo-didattico, con obiettivi, attività, metodologia e verifica, ritenuti più idonei per l'alunno stesso. Al di là degli ambiti disciplinari di intervento specifico, si perseguono inoltre degli obiettivi trasversali come: autonomia personale e didattico-operativa, consapevolezza e partecipazione attiva al proprio percorso di apprendimento, rispetto delle regole, socializzazione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Il nostro istituto promuove il rispetto delle differenze individuali garantendo pari opportunità all'interno del percorso scolastico e attuando progetti comuni ai vari ordini di scuola.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il tema delle competenze digitali è un tema di grande attualità ed oltre il 40% delle competenze chiave richieste nel mondo del lavoro muterà nei prossimi vent'anni e per la futura occupazione saranno indispensabile le digital skills. In questo processo un ruolo fondamentale ce l'ha la formazione del personale e l'addestramento ragionato degli studenti, i primi perchè talvolta non possiedono competenze così sviluppate, i secondi perchè pur avendo delle potenzialità ed un uso quotidiano dei dispositivi, frequentemente il loro utilizzo è superficiale e non sempre responsabile.

Le digital skills pertanto dovrebbero costituire una parte integrante del syllabus della scuola del primo ciclo, partendo dall'introduzione del pensiero computazionale, la robotica educativa, l'uso dei contenuti digitali integrati, il consolidamento di nuovi percorsi metodologici. È cruciale che il rafforzamento delle competenze digitali sia contenuto nei documenti della scuola e che si delinei chiaramente un'alleanza tra tech e humanities per esplorare nuovi territori della conoscenza con le chiavi di accesso giuste. Sarà opportuno sviluppare nuove modalità di apprendimento, che combini attività in presenza e digitali, ma soprattutto che trasformi i contesti di apprendimento, ribaltando i ruoli dell'insegnante e dello studente.

Fatte queste premesse, è pacifico che le azioni progettuali proposte costituiscano una parte significativa delle linee di indirizzo dell'offerta formativa della scuola e si inserisca all'interno del progetto di ricerca-azione, che costituisce l'articolazione dell'offerta formativa dell'istituto, iniziata nell'anno scolastico 2016-17.

Si indicano di seguito le priorità:

□ favorire la didattica in presenza per il recupero delle competenze disciplinari e trasversali;

□ mantenere la progettazione del **Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI)** nei tre ordini di scuola come ambiente di apprendimento in presenza, che implica l'organizzazione di un apposito spazio-sistema digitale di apprendimento unico per l'Istituto.

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari; la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti; lo sviluppo di competenze disciplinari e personali; il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.); rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti, il sistema di Istituto della DDI potrà agevolmente garantire l'apprendimento in modalità e-learning;

□ proseguire la realizzazione dei **curricoli digitali** in condivisione con gli istituti della rete progettuale per sviluppare e potenziare competenze digitali favorendo la progettazione partecipata nell'ambito dell'Azione #15 **"Scenari**



innovativi per lo sviluppo delle competenze digitali”





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Il Dirigente scolastico si avvale, nello svolgimento delle funzioni organizzative ed amministrative, di un Primo Collaboratore vicario, a cui sono delegate le seguenti funzioni: Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo le necessità e le esigenze connesse con il funzionamento, il controllo e la gestione strutturale della sede. D'intesa con il Dirigente scolastico, predispone la calendarizzazione delle attività collegiali inerenti la scuola primaria e ne cura il coordinamento verticale tra gli ordini. Fornisce ai docenti documentazione e materiale vario inerente la gestione interna e la programmazione degli ambiti disciplinari della scuola primaria Si occupa della calendarizzazione degli scrutini, dei Consigli di Classe e degli incontri con le famiglie. Gestisce e coordina le attività</p>	1
----------------------	---	---



collegiali e dei vari gruppi di lavoro di inizio e fine anno scolastico. Partecipa alle riunioni di coordinamento e di staff indette dal Dirigente scolastico. Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni, convegni, seminari. Predisporre e organizza, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, le presentazioni multimediali necessarie per le sedute degli Organi collegiali. Collabora con il Dirigente Scolastico nella formulazione dell'o.d.g. del Collegio dei Docenti; cura la stesura del verbale e verifica le presenze degli insegnanti. Collabora nella predisposizione delle circolari ed degli ordini di servizio, curandone la diffusione attraverso i canali telematici: registro elettronico, sito di istituto, posta elettronica. Si occupa della gestione di alcune funzionalità inerenti il Registro elettronico: inserimento e gestione dati. Collabora con il personale amministrativo nelle attività di scrutinio e gestione delle schede di valutazione. Cura l'organizzazione complessiva dell'Istituto con specifico riferimento agli aspetti logistici con l'obiettivo di favorire la continuità verticale. Fornisce ai docenti documentazione e materiale vario inerente la gestione interna dell'Istituto. Predisporre questionari ed indagini statistiche interne all'Istituto, in formato digitale, elaborandone i risultati. Coadiuvare il Dirigente nella tenuta della documentazione cartacea e digitale. E' membro di diritto del Gruppo di lavoro per l'elaborazione dell'offerta formativa.



	<p>Collabora con il Dirigente scolastico e il D.S.G.A., per quanto di sua competenza, a scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto. Si occupa dell'organizzazione e della gestione di eventi e manifestazioni culturali, formative e promozionali. Ricopre il ruolo di referente del Progetto "Avanguardie Educative" e ne redige il Piano di Adesione, in collaborazione con il Dirigente scolastico. Si occupa della stesura e della gestione dei progetti di formazione del personale. Si occupa della stesura e della gestione di progetti inerenti i PON e gli avvisi pubblici (MIUR, USR). Gestisce e coordina il sito web dell'istituto. Gestisce e controlla l'accesso alla rete Wi-Fi della sede centrale, coordinando i vari plessi. Svolge inoltre altre mansioni su specifica delega del Dirigente scolastico, con particolare riferimento a: vigilanza e controllo; organizzazione interna dell'istituto, gestione dell'orario, uso delle aule e dei laboratori; controllo dei materiali inerenti la didattica; innovazione metodologica; documentazione.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Lo staff di Dirigenza è costituito dai collaboratori del Dirigente Scolastico e dalle funzioni strumentali ed ha la funzione di supportare il Dirigente scolastico riguardo ai compiti di coordinamento ed organizzazione delle attività didattiche ed all'attuazione del piano dell'offerta formativa.</p>	8
Funzione strumentale	Area 1 Progetti qualificanti - PTOF: coordina	5



la commissione di riferimento per la redazione del nuovo PTOF, in base alle previsioni dell'Atto di indirizzo, del RAV e del PdM; presiede all'individuazione delle linee progettuali triennali; definisce, organizza e monitora la progettualità d'istituto in collaborazione con la Funzione Strumentale Area 2 Valutazione e autovalutazione- Sostegno formativo e informativo docenti: supporta, organizza e monitora attività di orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita; predispone questionari e strumenti di monitoraggio; supporta, organizza e monitora, in collaborazione con i docenti, attività che favoriscano la continuità tra i diversi ordini di scuola; predispone tutte le attività volte alla valutazione e autovalutazione d'istituto, coordinando i progetti di autovalutazione e di miglioramento con il sostegno delle altre Funzioni Strumentali e del Dirigente Scolastico. Area 3 Innovazione: supporta, organizza e monitora tutte le attività inerenti i processi di innovazione, sia con azioni di consolidamento, sia con azioni di sperimentazione e disseminazione, in sinergia con l'Animatore digitale; supporta e organizza, in collaborazione con i docenti, attività che favoriscano la continuità di modalità didattiche innovative tra i diversi ordini di scuola; supporta, coordina e monitora le procedure e le modalità di documentazione, in linea con le linee di indirizzo di istituto e le esigenze della didattica innovativa; promuove sinergie



con il territorio, gli Enti locali e le relazioni con gli stakeholder; predispone materiali per la relativa sezione del sito web della scuola; collabora con la segreteria per gli adempimenti relativi alla propria funzione; supporta il lavoro del DS e partecipa alle riunioni periodiche di staff; rendiconta al Collegio dei Docenti il lavoro svolto tramite una relazione intermedia e finale. Area 4 Intercultura – Inclusione - Benessere: organizza e supporta attività di intercultura, inclusione e benessere; supporta, organizza e monitora, in collaborazione con i docenti, attività che favoriscano la continuità di modalità didattiche inclusive tra i diversi ordini di scuola; cura la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del livello di inclusività della scuola in collaborazione con le altre Funzioni Strumentali; supporta, coordina e monitora le procedure e le modalità di documentazione, in linea con le linee di indirizzo di istituto e le esigenze della didattica innovativa; promuove sinergie con il territorio, gli Enti locali e le relazioni con gli stakeholder; promuove, coordina e monitora la partecipazione a concorsi locali e nazionali e manifestazioni sul territorio; predispone materiali per la relativa sezione del sito web della scuola; collabora con la segreteria per gli adempimenti relativi alla propria funzione; supporta il lavoro del DS e partecipa alle riunioni periodiche di staff; rendiconta al Collegio dei Docenti il lavoro svolto tramite una relazione intermedia e finale.



Responsabile di plesso	<p>Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del Referente di plesso, i cui compiti sono così definiti: Accoglie ed organizza le attività didattiche sia per i docenti sia per gli studenti in ingresso nel plesso scolastico. Vigila sulle sede associate. Presiede ai consigli di intersezioni e interclasse. Coordina le visite di istruzione senza impegno di spesa per il bilancio e tenuta della relativa documentazione in sede. Rendiconta le attività aggiuntive del personale docente con la relativa documentazione. Coordina e organizza la sostituzione dei docenti assenti; cura la compilazione del registro sostituzioni. Riceve e cura la "presa visione" da parte dei docenti e del personale A.T.A. della sezione associata di circolari e comunicazioni varie trasmesse. Esercita un accurato controllo sull'uso e conservazione dei prodotti di pulizia da parte dei collaboratori scolastici. Esercita il controllo sull'entrata, sulla puntualità, sugli ingressi anticipati, i ritardi e le uscite anticipate. Controlla l'apertura e la chiusura delle porte di ingresso dell'edificio scolastico. Registro sostituzioni colleghi assenti. Fa parte della Commissione acquisti. Coordina lo svolgimento dei progetti curriculari nel plesso. E' membro del servizio di Prevenzione e protezione (servizio costituito dai referenti di ogni sede associata, da un rappresentante del personale A.T.A e dal RLS). Cura i rapporti</p>	12
------------------------	---	----



	<p>con l'Ente Locale e le associazioni varie, sentite le indicazioni, disposizioni o decisioni del Dirigente Scolastico. Per affrontare l'emergenza Covid, i referenti avranno le seguenti mansioni: • Seguire la formazione specifica sugli aspetti principali di trasmissione del nuovo Coronavirus, sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico e sulle procedure di gestione dei casi Covid 19 sospetti o confermati; • Verificare il rispetto del protocollo sanitario e controllare che ogni misura di prevenzione venga osservata; • Monitorare le presenze degli alunni nelle classi e del personale e comunicarlo tempestivamente al referente dell'Istituto prof.ssa Pavarino Daniela</p>	
Animatore digitale	<p>L'azione #28 del Piano Nazionale Scuola Digitale prevede la nomina di un "animatore digitale" ossia un docente che deve elaborare progetti ed attività per "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale", secondo le linee guida del PNSD. L'animatore digitale ha la funzione di stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, e di favorire: l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; la partecipazione e il protagonismo degli alunni nell'organizzazione di workshop e altre</p>	1



	<p>attività, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia attiva comune; informazione su innovazioni esistenti e buone pratiche); la costruzione e il ripensamento degli ambienti e degli spazi di apprendimento centrati sulla didattica attiva assistita dalle tecnologie.</p>	
Team digitale	<p>Il team dell'innovazione digitale è costituito da tre docenti, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.</p>	3
Secondo collaboratore	<p>Il Dirigente scolastico si avvale, nello svolgimento delle funzioni organizzative ed amministrative di secondo Collaboratore vicario a cui sono delegate le seguenti funzioni: Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, curando i rapporti con l'esterno. D'intesa con il Dirigente scolastico, predispone la calendarizzazione delle attività collegiali inerenti la scuola secondaria e ne cura il coordinamento verticale tra gli ordini. Partecipa alle riunioni di coordinamento e di staff indette dal Dirigente scolastico.</p>	1



	<p>Cura la stesura del verbale del Collegio della Scuola secondaria e verifica le presenze degli insegnanti. Cura l'organizzazione complessiva dell'Istituto con specifico riferimento agli aspetti della scuola secondaria con l'obiettivo di favorire la continuità verticale. Fornisce ai docenti documentazione e materiale vario inerente la gestione interna e la programmazione degli ambiti disciplinari della scuola primaria. E' membro di diritto del Gruppo di lavoro per l'elaborazione dell'offerta formativa. Svolge inoltre altre mansioni su specifica delega del Dirigente scolastico, con particolare riferimento a: vigilanza e controllo; organizzazione interna dell'istituto, gestione dell'orario, uso delle aule e dei laboratori; controllo dei materiali inerenti la didattica.</p>	
Coordinatori di classe	<p>E' altresì istituita, per ogni consiglio di classe, la figura del Coordinatore che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola: Si occupa della stesura del piano didattico/programmazione della classe e della verifica finale. Si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio. E' il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe/interclasse. Redige i verbali delle riunioni del Consiglio di Classe. Coordina le attività della classe (partecipazione a progetti, uscite, viaggi, giochi sportivi, concorsi, ecc.) Coordina la riunione per l'elezione degli Organi</p>	46



	<p>Collegiali. Si occupa dei colloqui con i genitori dopo la consegna on-line delle schede quadrimestrali. Ha un collegamento diretto con il Dirigente e lo informa sugli avvenimenti più significativi della classe, facendo presente eventuali problemi emersi. Mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà. Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento. Coordina la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio finale (schede personali ecc.). Presiede le sedute del Consiglio di Classe della scuola secondaria, delegato dal Dirigente. Predispose il PDP e lo condivide con il Consiglio di Classe. Compila il consiglio orientativo e lo condivide con il Consiglio di Classe. Presenzia alle riunioni per la consegna del consiglio orientativo. Il coordinatore della scuola secondaria fa parte del gruppo GLI. Il coordinatore partecipa alle riunioni NPI (infanzia, primaria e secondaria).</p>	
Referente Covid-19	<p>Compiti assegnati al referente : • Collaborare con il Dirigente e con la Commissione d'Istituto per l'emergenza epidemiologica per la definizione e la direzione di protocolli e procedure per l'attuazione del Regolamento di istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-Co</p>	1



V-2; • Collaborazione con il Dirigente e con il Dipartimento di Prevenzione Sanitaria Territoriale e il medico Competente per tutti gli adempimenti necessari per la prevenzione e il contrasto dell'epidemia da Coronavirus e la gestione delle eventuali criticità; • Concertazione in accordo con il Dipartimento di Prevenzione, i pediatri di libera scelta e i medici di base, della possibilità di una sorveglianza attiva degli studenti con fragilità, nel rispetto della privacy, allo scopo di garantire una maggiore prevenzione attraverso la precoce identificazione dei casi di Covid 19; • Ricezione delle comunicazioni nel caso in cui uno studente o un componente del personale risultasse a contatto stretto di un caso confermato di Covid 19 e trasmissione delle stesse al Dipartimento di Prevenzione Sanitaria territoriale; • Informazione e formazione del personale scolastico, degli studenti e della comunicazione con le famiglie in merito alle disposizioni e ai comportamenti da adottare per la prevenzione e il contrasto dell'epidemia da Coronavirus; • Partecipazione ai corsi di formazione riguardanti gli aspetti principali di trasmissione del nuovo Coronavirus, sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico, e sulle procedure di gestione dei casi Covid 19 sospetti o confermati; • Compilazione registro degli alunni e del personale di ciascun gruppo classe per facilitare l'identificazione dei contatti stretti da parte del DDP dell'ASL di



	competenza territoriale.	
--	--------------------------	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>L'Istituzione scolastica ha ottenuto in organico 3 posti di potenziamento su scuola comune ed 1 posto di sostegno; i docenti sono stati impiegati per il funzionamento ordinario in quanto nell'ultimo triennio l'Istituto ha aumentato 3 classi di scuola primaria ed in un plesso il funzionamento della classe prima, numericamente al di sotto del requisito previsto per la formazione classi (15), è avvenuto con autorizzazione dell'Ufficio UST, senza l'assegnazione del relativo organico. L'organico assegnato come potenziamento, in realtà, viene utilizzato per le attività di insegnamento, non per l'arricchimento dell'offerta formativa. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno	4
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	La richiesta dell'organico di potenziamento riguardante un docente della classe di concorso A030 è stata accolta nell'organico di diritto a.s. 2020/2021, in quanto all'Istituto è stato assegnato un docente di	1



	<p>Educazione musicale (Classe di concorso A030), per un numero ridotto di ore (14 ore).</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
--	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile, è il responsabile della</p>
--	--



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	contabilità e degli adempimenti fiscali.
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://cnic82300g.regel.it/login/>

Pagelle on line <https://cnic82300g.regel.it/login/>

Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ AVANGUARDIE EDUCATIVE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito



Approfondimento:

L'Istituto fa parte del Movimento delle Avanguardie Educative e ha aderito alle Idee: "Flipped Classroom", "Integrazione CDD/Libri di Testo", "Dentro/fuori la scuola", "Debate" e "Compattazione dell'orario scolastico".

Il Collegio dei Docenti del 14-05-2018 ha approvato la candidatura dell'Istituto a scuola capofila delle Avanguardie Educative per quanto riguarda l'idea CDD/Scrittura collaborativa, una quarta linea interpretativa dell'idea Contenuti Didattici Digitali.

Il nostro Istituto è stato individuato, in data aprile 2019, con procedura di selezione nazionale, come Scuola Polo regionale del Movimento Avanguardie Educative, con lo scopo di promuovere sul territorio regionale azioni di supporto all'informazione, disseminazione e documentazione dei processi di innovazione didattica secondo gli orizzonti del Manifesto e le linee guida delle IDEE.

❖ H RETE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di ricerca• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

**❖ H RETE**

	<ul style="list-style-type: none">• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ AMBITO 20

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ BIBLOH E BIBLIOTECHE INNOVATIVE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali

**❖ BIBLOH E BIBLIOTECHE INNOVATIVE**

	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ACCORDO DI RETE PER L'INDIVIDUAZIONE DEL MEDICO COMPETENTE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Sicurezza
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ GDPR

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati



❖ GDPR

	<ul style="list-style-type: none"> • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ CURRICOLI DIGITALI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

OBIETTIVO:

L'azione #15 del Piano Nazionale della Scuola Digitale (PNSD) prevede la realizzazione di Curricoli Digitali, che saranno messi a disposizione di tutto il sistema scolastico per lo sviluppo di competenze digitali. Obiettivo di questa azione è dunque creare, sperimentare e mettere a disposizione di tutte le scuole 25 nuovi Curricoli Didattici innovativi, strutturati, aperti e in grado di coinvolgere la comunità scolastica allargata.



ITER PROGETTUALE:

31 ottobre 2019, comunicazione di conferma del finanziamento e modalità di attuazione

Il progetto può essere attuato nell'arco di due anni scolastici:

I° attività di progettazione e messa a punto del modello di curriculum

II° sperimentazione del curriculum e alla sua disseminazione.

La data di ultimazione del progetto è stata posticipata rispetto alla data prevista del 31 agosto 2021.

Si prosegue la realizzazione dei **curricoli digitali** in condivisione con gli istituti della rete progettuale per sviluppare e potenziare competenze digitali favorendo la progettazione partecipata nell'ambito dell'Azione #15 **"Scenari innovativi per lo sviluppo delle competenze digitali"**

PARTNER: ACCORDO DI RETE

Liceo Maffei, Riva del Garda

Liceo Filzi, Rovereto

Ic di corso Vercelli, Torino

Istituto Istruzione Superiore "Luca Pacioli", Crema (Cr)

Ic "G. Solari", Loreto (An)

Ic "Baccio da Montelupo", Montelupo Fi (Fi)

Centro Interdipartimentale di Ricerca per il Cinema, l'Educazione e i Media,
Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione, Università di Torino.

Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa

❖ JAZZ VA A SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
---------------------------------	-----------------------

**❖ JAZZ VA A SCUOLA**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Proseguono le azioni proposte da IJVAS per diffondere la cultura jazzistica a scuola.

❖ SCUOLA SECONDARIA CON POTENZIAMENTO IN MATEMATICA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

Lo scopo del progetto è quello di:

- far crescere l'interesse verso la matematica e incentivare le eccellenze;
- favorire la frequenza di Scuole Secondarie di II grado a maggior contenuto tecnico-scientifico (con particolare riferimento al Liceo Potenziato in Matematica);
- insistere sull'importanza della matematica per tutti i futuri cittadini, come modo di agire, scegliere, lavorare nel mondo;
- realizzare un più efficace raccordo tra Scuola Secondaria di I grado e Scuola Secondaria di II grado, al fine della condivisione nella definizione delle competenze finali dei due ordini di scuole e della messa a punto di efficaci strategie didattiche per raggiungere tali competenze; realizzare un sistema formativo integrato, evitando la frammentazione delle iniziative e la dispersione delle risorse;
- realizzare un curriculum verticale tra il primo e il secondo ciclo, che fornisca un quadro delle competenze matematiche fondamentali per la formazione del futuro cittadino.

Il progetto è rivolto a studenti della Scuola Secondaria di I grado (interi classi o gruppi a classi aperte) individuati da ciascuna scuola per il loro interesse verso la matematica.

L'Istituto aderente al progetto avrà l'occasione di orientare l'attenzione del percorso formativo dai contenuti dell'insegnamento ai risultati dell'apprendimento, costruendo un curriculum verticale centrato su competenze e processi fondamentali. I docenti elaboreranno specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione dei percorsi formativi, in modo da dare una prospettiva di continuità agli apprendimenti e curare i passaggi tra un ordine scolastico e l'altro. Il progetto consentirà di monitorare i percorsi formativi degli studenti in uscita dalla Scuola Secondaria di I Grado per valutare l'efficacia delle azioni messe in atto e promuovere azioni di miglioramento.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ PIANO DI FORMAZIONE ANIMATORE DIGITALE

La Scuola, attraverso le azioni dell'Animatore digitale, promuove la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, allo scopo di favorire l'apprendimento e la formazione delle competenze digitali, disciplinari, trasversali e



sociali degli alunni. In particolare, saranno svolti i seguenti percorsi formativi: L'Aula 3.0, approccio sostenibile e trasferibile; Didattica digitale integrata; Biblioteche digitali, come nuovi ambienti di apprendimento; Didattica laboratoriale attraverso l'inserimento di metodi "attivi" quali debate, simulazione, l'apprendimento per problema, problem solving e role playing.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti dell'istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ PIANO DI FORMAZIONE PNFD. RUOLO STRATEGICO DELLA PROFESSIONALITÀ DOCENTE

La Dirigente e cinque docenti interni sono stati selezionati come formatori per la realizzazione di azioni di aggiornamento rivolte a tutti gli insegnanti dell'istituto, inerenti le competenze strategiche della professionalità docente. I laboratori formativi "Ruolo strategico della professionalità docente" hanno approfondito tematiche relative alle metodologie didattiche attive. Questi i laboratori che sono stati sviluppati: "Documentiamo la didattica", "Reggio Emilia Approach", "Kamishibai: i racconti in valigia", "Autonomia organizzativa e didattica", "Ambienti digitali nella scuola dell'infanzia e primaria", "La matematica nel quotidiano". I percorsi formativi, attraverso la sperimentazione diretta e la riflessione sull'esperienza, hanno favorito nei docenti un processo di riflessione sulle metodologie didattiche adottate nella pratica quotidiana, per individuare nuove strategie, efficaci nel suscitare un coinvolgimento attivo di tutti gli studenti e nel supportare in modo proficuo i loro processi cognitivi.

Collegamento con le	Didattica per competenze, innovazione metodologica e
----------------------------	--



priorità del PNF docenti	competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti dell'istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Peer review• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **ATTIVITÀ FORMATIVE VOLTE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO NAZIONALE "CURRICOLI DIGITALI"**

I percorsi formativi saranno strutturati sulla base delle indicazioni contenute nel progetto per lo studio e l'approfondimento del curriculum digitale degli studenti di tutto il ciclo scolastico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **HUB TERRITORIALE**

HUB territoriale: “#la Scuola non si ferma” promuove corsi di formazione che si terranno in presenza o a distanza sulla base dell’andamento della situazione epidemiologica. Prof.ssa Laura Ragazzo: Percorsi di didattica digitale integrata Prof. Alessio Tomassone: Progettare, formare e valutare per competenze (AVANZATO) Prof.ssa Daniela Pavarino: DaD laboratoriale e inclusiva: un traguardo possibile Prof.ssa Sara Vincetti: Educazione all’aperto tra Indicazioni nazionali, spazi e relazioni tra materiali. Suggerimenti esperienziali, primi passi e relazione con le famiglie Prof.ssa Tiziana Bonasso: Oltre la DaD: strumenti multimediali per una didattica innovativa

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • webinar
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **MISURE DI SICUREZZA E PREVENZIONE RISCHIO CONTAGIO DA COVID-19**

nnnnnnnnnn

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • webinar

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

**❖ RETE ANIMATORI DIGITALI**

Costituzione di una rete di animatori per la condivisione di buone pratiche delle scuole di tutti gli ordini scolastici. La finalità che ha indotto l'IC Govone a proporre a livello territoriale una rete di scopo è quella di condividere processi di innovazione didattica, sostenere la disseminazione di idee e pratiche efficaci verso altri istituti, proponendo incontri programmati tra le figure istituite dal PNSD come funzione di sistema che contribuisce a supportare le azioni del Piano, ma anche le attività didattiche previste dalla DDI. Il PNSD e i diversi decreti stabiliscono i compiti di queste figure all'interno della scuola per una durata triennale, tra i compiti c'è sicuramente la conoscenza delle azioni previste dal PNSD e lo sviluppo di percorsi progettuali trasversali da inserire nel PTOF, articolati su 3 ambiti: formazione interna, coinvolgimento della comunità scolastica, creazione di soluzioni innovative. I tre punti nodali secondo il DD n. 50 del 2015, si concentrano su: Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD attraverso l'organizzazione di corsi on line o in presenza, come formatore o come organizzatore della formazione, favorendo la partecipazione della comunità scolastica sia ai laboratori interni alla scuola che a quelli organizzati dagli snodi formativi e dagli ambiti; Coinvolgimento della comunità scolastica: "favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa"; Creazione di soluzioni innovative: "individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure". L'AD di ogni istituto aderente alla rete dovrebbe coordinarsi con gli animatori del territorio ed eventualmente con esperti esterni, se ritenuti opportuni, per contribuire alla realizzazione degli obiettivi previsti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione

**Formazione di Scuola/Rete**

Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Per quanto riguarda la formazione del personale docente, il Dirigente Scolastico procederà alla proposta di un piano di formazione in relazione alle linee di indirizzo perseguite dall'istituzione scolastica. A tal proposito il Piano scuola 2020-21 invita le istituzioni scolastiche ad organizzare, singolarmente o in rete, attività di formazione specifica per i docenti in materia di utilizzo delle nuove tecnologie "al fine di non disperdere e potenziare ulteriormente le competenze acquisite nel corso del periodo di sospensione delle attività didattiche".

Le attività per la formazione del personale docente per l'a.s. 2020-2021 potranno riguardare le seguenti tematiche:

- Metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento
- Metodologie innovative per l'inclusione scolastica
- Modelli di didattica interdisciplinare
- Modalità e strumenti per la valutazione, anche alla luce di metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento realizzate, ad esempio, attraverso le tecnologie multimediali. Le iniziative di formazione saranno in linea con le indicazioni per il Piano per la Formazione dei docenti 2016/2019 (3 ottobre 2016) e con le priorità in esso indicate:
- Autonomia organizzativa e didattica;
- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;
- Outdoor school;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento: Unità formativa PNSD Animatore digitale e Commissione;



- Competenze di lingua straniera;
- Inclusione e disabilità;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale: Unità formativa: "Un patentino per lo smartphone", "Cittadinanza digitale e scuola".
- Valutazione e miglioramento.

Le iniziative di formazione si articoleranno in Unità Formative promosse dall'Istituto, dalle reti di scuole, dal MIUR, oltre a quelle liberamente scelte dai docenti. Saranno incrementate le pratiche didattiche e le attività di formazione/aggiornamento, anche sotto forma di ricerca-azione, che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi delle metodologie didattiche attive.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ GDPR 679/2016

Descrizione dell'attività di formazione	Incontri formativi per DSGA - Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR 679/2016)
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	incontri formativi interregionali

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete di istituzioni scolastiche